



**PREVIMODA**  
FONDO PENSIONE

[www.previmoda.it](http://www.previmoda.it)



# RELAZIONE sulla **GESTIONE**

Iscrizione Albo COVIP numero 117  
Soggetta a vigilanza COVIP  
[www.covip.it](http://www.covip.it)

ESERCIZIO

**20  
25**



# INDICE

A) Premessa.....	pag. 3
B) Fatti di rilievo avvenuti nel 2025.....	pag. 4
C) Andamento della gestione finanziaria.....	pag. 18
D) Valutazione andamento gestione previdenziale .....	pag. 28
E) Valutazione andamento gestione amministrativa .....	pag. 36
F) Conflitti di interesse .....	pag. 38
G) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	pag. 38
H) Evoluzione prevedibile della gestione .....	pag. 42

## A) PREMESSA

Gentili rappresentanti dei lavoratori e delle aziende,

Il 2025 è stato un anno nel complesso più stabile per i mercati finanziari, sostenuto dalla riduzione delle tensioni inflazionistiche e da politiche monetarie più favorevoli. Pur in un contesto ancora segnato da incertezze economiche e geopolitiche, i mercati hanno mostrato una maggiore capacità di adattamento e una minore volatilità. I mercati azionari hanno registrato un andamento positivo e più equilibrato, mentre i mercati obbligazionari sono tornati a offrire un contributo rilevante alla diversificazione dei portafogli. In questo scenario, i comparti di investimento di Previmoda hanno operato con un approccio prudente e orientato al lungo periodo, volto alla tutela del patrimonio degli aderenti e alla valorizzazione delle opportunità offerte dai mercati.

Anche nel 2025 gli investimenti in Private Assets hanno fornito un contributo positivo ai risultati complessivi del Fondo. I progetti di Private Equity e Private Debt hanno confermato il loro valore strategico, rafforzando la diversificazione del portafoglio e contribuendo alla stabilità delle performance nel medio periodo, pur rappresentando una componente contenuta del totale degli attivi.

Riportiamo di seguito i dati relativi ai principali indicatori patrimoniali ed economici:

- un incremento significativo delle nuove adesioni, pari a 6.459 unità, a fronte delle 6.422 adesioni registrate nel 2024. Tale crescita è il risultato delle attività di promozione condotte attraverso la rete dei referenti, le assemblee in azienda e l'uso strategico dei canali social. L'impatto positivo di queste iniziative ha generato un saldo netto di 2.782 nuovi iscritti. Il numero di adesioni registrate nel 2025 risulta essere il più elevato nella storia del Fondo, ad eccezione dell'anno 2007, in cui si è verificato un incremento straordinario a seguito dell'introduzione della riforma del "silenzio assenso".
- un incremento del patrimonio netto di € 144 milioni circa derivante da due principali fattori:
  1. Il saldo positivo della gestione previdenziale, che ha evidenziato un afflusso di contributi al netto delle prestazioni erogate per un valore complessivo di circa 65 milioni di euro in aumento rispetto al 2024.
  2. L'andamento positivo della gestione finanziaria, che ha generato una performance positiva per l'anno, con un risultato pari a circa 79 milioni di euro.

3

Questi dati confermano la solidità e la crescita del Fondo, sia in termini di partecipazione degli aderenti sia in relazione alla gestione del patrimonio complessivo.

Di seguito si riportano i rendimenti netti dei comparti di Previmoda confrontati con la rivalutazione del TFR nei diversi periodi temporali.

Linea di investimento	Data avvio Comparto	Rendimento netto 2025	Rendimento netto medio annuo composto	
			ultimi 5 anni	ultimi 10 anni
<b>Garantito</b>	01/11/2007	2,35%	0,36%	0,37%
<b>Smeraldo Bilanciato</b> (33% azioni – 67% obbligazioni)	01/07/2000	4,17%	2,68%	2,91%
<b>Rubino Azionario</b> (60% azioni – 40% obbligazioni)	02/05/2008	6,74%	4,29%	4,41%
<b>TFR IN AZIENDA</b>		1,92%	3,44%	2,50%

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

I fondi pensione, per loro natura, devono essere valutati secondo una prospettiva di lungo periodo, in quanto operano in un contesto caratterizzato da fisiologiche fasi di volatilità dei mercati finanziari. Le modalità di funzionamento di tali strumenti contribuiscono tuttavia a contenere gli effetti delle oscillazioni dei mercati, grazie alla presenza di flussi contributivi periodici e continuativi nel tempo, che favoriscono un processo graduale di accumulazione del capitale e consentono una più equilibrata gestione del rischio finanziario.

Il beneficio derivante dall'adesione al Fondo Previmoda non si esaurisce nel solo rendimento generato dalla gestione finanziaria, ma si compone altresì di ulteriori elementi di vantaggio per gli aderenti. In particolare si evidenziano:

- il beneficio fiscale, connesso alle agevolazioni previste dalla normativa vigente in materia di previdenza complementare sui contributi versati alle forme pensionistiche;
- il contributo aggiuntivo del datore di lavoro, che incrementa il flusso contributivo destinato alla posizione individuale dell'aderente, concorrendo alla progressiva valorizzazione del capitale accumulato nel tempo.

Un'ulteriore conferma dell'efficacia dell'adesione a Previmoda è rappresentata dalla performance del comparto storico "Smeraldo Bilanciato", che ad oggi raccoglie i contributi del 60% degli associati. L'analisi storica dimostra che la scelta di aderire al fondo ha prodotto risultati vantaggiosi nel lungo termine per gli iscritti.

A tal fine, nella tabella seguente viene riportata la posizione al 31 dicembre 2025 di un associato a Previmoda dal 1° luglio 2000, confrontata con la relativa posizione in caso di mancata adesione al fondo.

### LAVORATORE ISCRITTO DAL 2000

AZIENDA		PREVIMODA	
Contributo aderente:	5.894,56	Contributo aderente:	5.894,56
TFR:	40.627,26	TFR:	40.627,26
Contributo azienda:	-	Contributo azienda:	6.799,04
Rivalutazione TFR:	13.585,04	Rendimento	29.497,34
<b>Totale</b>	<b>60.106,86</b>	<b>Totale</b>	<b>82.818,20</b>

**+ € 22.711,34 in Previmoda**

4

Infatti, con l'iscrizione a Previmoda, l'aderente ha accumulato un capitale più elevato grazie al contributo aziendale e ai maggiori rendimenti maturati nel fondo rispetto alla rivalutazione del TFR in azienda. A ciò si devono aggiungere i vantaggi fiscali sia in fase di contribuzione che in quella di erogazione della prestazione previdenziale.

La relazione, dopo un approfondimento sui fatti rilevanti avvenuti nel corso dell'anno, presenterà, come di consueto un esame sulle tre aree di gestione in cui è articolata l'attività del Fondo: finanziaria, previdenziale (numero iscritti, contribuzione e liquidazioni) ed amministrativa (oneri a carico dell'iscritto e del Fondo e importi a copertura).

Infine, verrà data comunicazione sulle operazioni in conflitto di interesse, gli eventi rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile nel 2026.

## B) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL 2025

### ORGANI DEL FONDO

Il Fondo Previmoda è dotato di un sistema di governance articolato, composto dall'Assemblea dei Delegati, dal Consiglio di Amministrazione, dal Presidente e Vicepresidente e dal Collegio dei Sindaci, in conformità a quanto previsto dallo Statuto.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione è composto da 12 membri, nominati dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio di rappresentanza paritetica tra lavoratori e datori di lavoro e risulta così composto:

Nominativo	Ruolo	In rappresentanza di
Giovanni Brugnoli	Presidente	Aziende
Andrea Fiordelmondo	Vicepresidente	Lavoratori
Antonio Baldi Guarino	Consigliere	Aziende
Maurizio Bertona	Consigliere	Lavoratori
Gianluca Brenna	Consigliere	Aziende
Cristina Casadio	Consigliere	Lavoratori
Mauro Gaetano Casola	Consigliere	Aziende
Pietro De Rossi	Consigliere	Aziende
Carlo Mascellani	Consigliere	Lavoratori
Michela Romano	Consigliere	Lavoratori
Erminio Sciore	Consigliere	Lavoratori
Massimiliano Spadari	Consigliere	Lavoratori

Il Collegio dei Sindaci, anch'esso a composizione paritetica, è composto da membri effettivi e supplenti nominati dall'Assemblea dei Delegati, con funzioni di controllo sulla gestione e sul rispetto della normativa vigente.

Il Collegio dei Sindaci risulta così composto:

Nominativo	Ruolo	In rappresentanza di
Raffaele Brandi	Presidente – Sindaco effettivo	Lavoratori
Federica Casalvolone	Sindaco effettivo	Aziende
Guido Costa	Sindaco effettivo	Aziende
Andrea Imperato	Sindaco effettivo	Lavoratori
Rosario Orlando	Sindaco supplente	Aziende
Monica Vecchiati	Sindaco supplente	Lavoratori

5

La composizione degli organi sociali, nel rispetto del principio di pariteticità tra rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro, garantisce un equilibrato sistema di governo e controllo del Fondo, in coerenza con la normativa vigente e con le indicazioni della COVIP.

Gli attuali organi sociali si sono insediati in data 14 dicembre 2021 e sono rimasti in carica per il triennio 2021–2024. Alla scadenza del mandato, il Fondo ha provveduto ad indire le procedure elettorali per il rinnovo degli organi sociali; tuttavia, su richiesta delle Parti istitutive, tali elezioni risultano attualmente sospese fino a maggio 2026. Nelle more, il Consiglio di Amministrazione continua ad operare in regime di prorogatio, al fine di garantire la continuità gestionale del Fondo.

### ATTIVITÀ SVOLTA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2025 si è riunito 11 volte. L'attività di supporto e propedeutica alle decisioni del Cda è stata organizzata in due gruppi di lavoro: Commissione Amministrativa/Organizzativa e Commissione Finanziaria che sono costituite dai membri del Cda secondo le specifiche competenze.

### ATTIVITÀ SVOLTA DAL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio dei Sindaci si è riunito 4 volte e ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea.

### ASSEMBLEA DEI DELEGATI

Il 5 Maggio 2025 l'Assemblea, riunita in seduta ordinaria, ha deliberato l'approvazione del bilancio per l'anno 2024.

## GESTIONE FINANZIARIA

### PROGETTO PMI ITALIA

Nel settembre 2025 è stato avviato il Progetto PMI Italia, iniziativa promossa congiuntamente da Fondo Gomma Plastica, Foncer, Pegaso e Previmoda, finalizzata all'investimento in azioni quotate di PMI italiane. A seguito di gara pubblica, il mandato di gestione è stato affidato ad Anima SGR, con avvio operativo il 15 settembre 2025. Il progetto, realizzato in forma consortile per un ammontare complessivo di 82 milioni di euro, consente di operare con masse aggregate più efficienti, ottimizzando i costi di gestione e rafforzando l'efficacia delle attività di engagement verso le società partecipate. L'iniziativa contribuisce inoltre a presidiare il segmento delle small e mid cap italiane, favorendo la diversificazione degli investimenti e il sostegno allo sviluppo dell'economia reale nazionale.

### ANALISI DELLA POPOLAZIONE E REVISIONE ASSET ALLOCATION STRATEGICA

Nel corso del 2025 il Fondo, con il supporto dell'advisor finanziario Prometeia, ha effettuato l'aggiornamento dell'analisi della popolazione degli iscritti e dei relativi fabbisogni previdenziali, unitamente alla revisione triennale dell'Asset Allocation Strategica, attraverso nuove analisi di Asset & Liability Management (ALM) sui principali comparti di investimento.

Le analisi hanno confermato la crescita strutturale della base associativa e delle masse gestite, nonché l'evoluzione demografica della popolazione aderente, caratterizzata da una graduale crescita dell'età media e da un flusso positivo di nuovi ingressi, in particolare tra i lavoratori più giovani.

Gli approfondimenti ALM hanno complessivamente confermato l'adeguatezza dell'impostazione strategica dei comparti rispetto alle caratteristiche della popolazione aderente e agli obiettivi previdenziali di lungo periodo. In tale ambito, è stata evidenziata l'importanza di proseguire nel monitoraggio degli indicatori di copertura previdenziale e nel mantenimento di un adeguato livello di diversificazione degli investimenti, anche attraverso strumenti alternativi, al fine di preservare nel tempo l'equilibrio tra rendimento atteso e controllo del rischio.

## 6 GESTIONE COMUNICAZIONI CON GLI ISCRITTI

Nel corso del 2025 sono state inviate e gestite le seguenti comunicazioni agli iscritti:

- Aderenti profilo Life Cycle per comunicazione passaggi automatici;
- A tutti gli aderenti tramite news sul sito internet del fondo per comunicare che a partire dal 1° aprile 2025, sono cambiate le modalità per effettuare la scelta di investimento all'interno del Fondo: non sarà più possibile utilizzare il modulo cartaceo, ma esclusivamente la procedura online disponibile nell'area riservata Spazio aderente alla voce Gestione adesione / Scelta investimento.

### LINEE GUIDA SUGLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI

Nel corso del 2025 il Fondo si è dotato di una specifica Politica di Impegno, disponibile sul sito istituzionale, finalizzata a disciplinare l'esercizio dei diritti come azionista e le attività di dialogo con le società quotate europee. Nel corso dell'esercizio non sono state apportate modifiche alle Linee Guida sugli Investimenti Sostenibili, contenute nel Documento sulla Politica di Investimento, nel quale sono stati integrati nel 2024 i contenuti della Politica di Sostenibilità adottata dal Fondo nel gennaio 2023. Restano pertanto confermati i criteri di esclusione e di monitoraggio degli investimenti nei settori controversi e disincentivati. In particolare, è previsto il divieto di investimento, senza alcuna soglia di tolleranza sul fatturato, in emittenti coinvolti nella produzione di armi non convenzionali o controverse, mentre risultano disincentivati gli investimenti nei settori del tabacco e del gioco d'azzardo, per i quali il Fondo monitora gli emittenti con un'incidenza pari o superiore al 5% del fatturato, acquisendo dai gestori finanziari le relative valutazioni.

### PROGETTO PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO COORDINATO

Nel corso del 2025 il Fondo ha partecipato al Progetto Assofondipensione per l'esercizio coordinato dei diritti di voto, avvalendosi del supporto del proxy advisor specializzato Frontis Governance. L'iniziativa è finalizzata a sviluppare un processo condiviso ed efficiente per l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee delle società quotate, con particolare attenzione alle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG). Nel corso dell'anno il Fondo ha esercitato il diritto di voto in 120 assemblee, relative ad altrettante società quotate, esprimendosi complessivamente su 2.510 risoluzioni assembleari. L'attività di voto è stata svolta sulla base della Politica di Voto e delle Linee Guida definite nell'ambito del progetto, che stabiliscono criteri comuni di valutazione delle proposte assembleari, nel rispetto dell'autonomia

decisionale di ciascun fondo pensione. La partecipazione al progetto contribuisce a rafforzare l'efficacia delle attività di stewardship nei confronti delle società emittenti, favorendo al contempo efficienze operative e di costo attraverso il coordinamento tra investitori istituzionali.

### **PROGETTO ENGAGEMENT ASSO FONDIPENSIONE**

Nel corso del 2025 il Fondo ha in oltre partecipato al Progetto di engagement promosso da Assofondipensione, volto a sviluppare un dialogo strutturato con alcune società quotate su specifiche tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG). Nell'ambito dell'iniziativa sono state coinvolte 9 società italiane quotate del segmento FTSE MIB, su temi quali rischi climatici, traiettorie di decarbonizzazione, biodiversità, salute e sicurezza sul lavoro, sviluppo del capitale umano e parità di genere.

## **MODIFICHE NORMATIVE**

### **IORP II**

Nel corso del 2025 il Fondo ha provveduto, ove necessario, ad adeguare la documentazione prevista dalla Direttiva (UE) 2016/2341 (c.d. IORP II), recepita nell'ordinamento nazionale con il D.Lgs. 13 dicembre 2018, n. 147, nonché alle disposizioni di attuazione e alle istruzioni emanate dalla COVIP in materia di governance, sistema dei controlli interni e trasparenza nei confronti degli iscritti.

### **AGGIORNAMENTO NORMATIVO**

Nel corso di tutte le riunioni sono stati portati a conoscenza del Consiglio di Amministrazione tutti gli aggiornamenti normativi inerenti alla previdenza complementare.

### **REGOLAMENTO DORA**

Nel corso del 2025 il Fondo ha avviato le attività di adeguamento al Regolamento (UE) 2022/2554 – DORA, relativo alla resilienza operativa digitale nel settore finanziario. In tale ambito sono stati aggiornati i presidi organizzativi e documentali in materia di gestione del rischio ICT, continuità operativa e monitoraggio dei fornitori ICT, anche attraverso la revisione dei contratti con i fornitori e la predisposizione degli strumenti informativi richiesti dalla normativa. Le attività sono state svolte con il supporto di consulenti esterni e nell'ambito del più ampio rafforzamento del sistema di gestione dei rischi operativi e informatici del Fondo.

7

## **DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA E CONTRATTUALE**

### **NOTA INFORMATIVA**

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo nel corso del 2025 ha provveduto a depositare presso la Covip 3 aggiornamenti della Nota Informativa.

### **DOCUMENTO POLITICA DI INVESTIMENTO**

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo nel corso del 2025 ha provveduto a depositare presso la Covip 2 aggiornamenti del DPI.

### **MANUALE OPERATIVO**

Nel corso del 2025 sono stati effettuati alcuni aggiornamenti al Manuale Operativo delle Procedure (MOP) al fine di recepire modifiche organizzative e operative intervenute nell'attività del Fondo. In particolare, a partire da giugno 2025, diverse attività operative precedentemente svolte dal service amministrativo sono state internalizzate, prevedendo l'inserimento diretto delle pratiche nel sistema del Fondo da parte della struttura interna. Tra le attività interessate rientrano le variazioni contributive, le cessazioni dei rapporti di lavoro, i proseguimenti presso altre aziende, i trasferimenti tra aziende e le attivazioni silenti. Le relative procedure operative sono state conseguentemente aggiornate nel MOP. A decorrere da aprile 2025 è stata inoltre eliminata la modalità cartacea per la richiesta di cambio comparto (switch), che può ora essere effettuata esclusivamente tramite procedura online; anche tale modifica è stata recepita nel Manuale.

Il MOP è stato altresì aggiornato per recepire i controlli previsti nell'ambito del Presidio di Conformità (Compliance), resi operativi mediante l'adozione del risk tool fornito da Italian Welfare, attivo da gennaio

2025 e alimentato tramite flussi informativi provenienti dal service amministrativo. Il sistema consente il monitoraggio e la tracciabilità, tra l'altro, delle tempistiche di liquidazione delle prestazioni (nel rispetto del limite normativo di 180 giorni), delle tempistiche relative ai cambi comparto (switch), dell'invio delle welcome letter agli aderenti, del calcolo e della conferma del NAV, del rispetto delle principali scadenze fiscali (quali F24 e Modello 770), nonché delle ulteriori segnalazioni e verifiche regolamentari previste. A partire da ottobre 2025 è stato inoltre avviato il monitoraggio degli indicatori di performance del service amministrativo; per il fornitore IT tale monitoraggio sarà completato non appena saranno disponibili i necessari flussi informativi.

### **REGOLAMENTO MULTICOMPARTO**

Nel corso del 2025 è stato effettuato un aggiornamento del Regolamento sul Multicomparto che recepisce la nuova formulazione della descrizione della garanzia del comparto garantito e l'eliminazione della possibilità di switch o cambio linea di investimento tramite modulo cartaceo, che potrà quindi essere effettuato solo online dall'area riservata.

### **REGOLAMENTO SUI FISCALMENTE A CARICO**

A seguito delle modifiche intervenute nella normativa di riferimento, è stato aggiornato il "Regolamento adesione familiare fiscalmente a carico", adeguando la definizione di familiare fiscalmente a carico mediante esplicito richiamo alla vigente disposizione di legge.

### **VERSAMENTI VOLONTARI**

A seguito di alcune richieste pervenute da parte di iscritti, aziende e referenti del Fondo, è stata proposta l'introduzione, in aggiunta alle modalità attualmente previste, della possibilità per gli aderenti di effettuare versamenti volontari tramite il datore di lavoro, subordinatamente alla disponibilità e al consenso delle aziende interessate ad adottare tale modalità operativa.

Tale modalità consentirebbe agli aderenti di beneficiare immediatamente della deducibilità fiscale del contributo volontario, in quanto lo stesso verrebbe trattenuto direttamente dalla retribuzione nel mese di riferimento, senza necessità di indicazione nella successiva dichiarazione dei redditi.

La richiesta dovrà essere presentata al datore di lavoro entro il mese precedente rispetto al periodo di paga individuato per la trattenuta, al fine di consentirne l'inserimento nel cedolino. Non è previsto l'invio di ulteriore documentazione agli uffici del Fondo né l'applicazione di costi aggiuntivi.

Il versamento al Fondo sarà effettuato dall'azienda con la prima contribuzione trimestrale utile e la relativa deducibilità fiscale sarà applicata direttamente in busta paga, analogamente a quanto avviene per la contribuzione ordinaria.

## **SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA**

### **ELEZIONI DELL'ASSEMBLEA DI PREVIMODA**

A seguito della richiesta da parte di una Fonte Istitutiva di parte sindacale, il Consiglio di amministrazione di Previmoda ha deliberato di:

- sospendere il percorso elettorale fino al 31/05/2026;
- riavviare il percorso elettorale non appena saranno disponibili nuove indicazioni da parte delle fonti istitutive.

### **SERVICE AMMINISTRATIVO**

Nel corso del 2025 il Fondo ha proseguito il percorso di rafforzamento e sviluppo della propria infrastruttura informatica, con particolare riferimento al sistema applicativo MyWelf, utilizzato per la gestione delle attività amministrative e per l'erogazione dei servizi digitali rivolti agli aderenti e alle aziende. Gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio sono stati finalizzati a migliorare l'efficienza dei processi amministrativi, rafforzare i livelli di sicurezza delle operazioni effettuate tramite i canali digitali e semplificare l'interazione tra il Fondo, gli iscritti e le aziende aderenti.

In tale contesto sono stati sviluppati diversi aggiornamenti funzionali del sistema, tra cui l'implementazione di un sistema automatizzato di gestione delle adesioni provvisorie. Tale funzionalità consente di intercettare e monitorare i casi in cui risultano versati contributi in favore del Fondo in assenza del modulo di adesione necessario per il perfezionamento dell'iscrizione. Il sistema prevede l'invio automatico di una comunicazione alle aziende interessate e la segnalazione delle adesioni in sospeso all'interno dell'area

riservata aziende, agevolando in tal modo il completamento delle pratiche e il corretto allineamento delle posizioni individuali. Nel corso dell'esercizio è stato inoltre effettuato l'adeguamento del sistema alle nuove condizioni previste per il comparto garantito, al fine di assicurare la piena coerenza delle procedure amministrative e dei flussi operativi con le caratteristiche aggiornate del comparto di investimento. Ulteriori interventi hanno riguardato il miglioramento delle modalità di accesso ai servizi digitali del Fondo. In particolare, è stata introdotta una semplificazione delle procedure di accesso allo "Spazio Aderente", mediante l'implementazione dell'invio di un codice OTP (One-Time Password) tramite SMS. Tale soluzione consente di rafforzare il livello di sicurezza delle operazioni dispositive e di rendere più agevoli le procedure di recupero delle credenziali di accesso da parte degli iscritti. Nel complesso, le attività svolte nel corso dell'esercizio si inseriscono nel più ampio percorso di digitalizzazione e miglioramento continuo dei servizi offerti dal Fondo, con l'obiettivo di garantire maggiore efficienza nella gestione amministrativa e un più elevato livello di qualità e sicurezza nell'interazione con gli aderenti e le aziende.

## REVISIONE INTERNA

Le attività di revisione interna dell'esercizio 2025 hanno riguardato i principali processi del Fondo (Adesione, Contribuzione, Liquidazione, Asseveramento Patrimoniale, Monitoraggio della Gestione Finanziaria, Adempimenti Covip, Pagamenti) valutati nei diversi elementi di controllo in un'ottica risk based mediante l'attività di continuous audit nonché le attività di audit di processo relative a switch, piani di emergenza, compliance nonché delle analisi mirate sul percorso di adeguamento UE 2022/2554. Le risultanze delle attività di analisi condotte - rilasciate in specifici report di audit - sono riassunte in una relazione annuale che verrà messa a disposizione degli organi di amministrazione e controllo del Fondo, e corredate, laddove presenti, dei suggerimenti formulati e delle soluzioni concordate con gli owner di processo coinvolti per risolvere eventuali elementi di miglioramento o criticità.

## RISK MANAGEMENT - ATTIVITÀ DELLA FUNZIONE DI GESTIONE DEL RISCHIO E DELLA FUNZIONE RISCHI ICT 2025

La Funzione di Gestione del Rischio (di seguito anche "FGR") ha svolto nel 2025 le attività previste dal Piano di Attività 2025, approvato dal C.d.A. il 24/02/2025.

A febbraio è stato revisionato il framework metodologico di attribuzione degli scoring qualitativi per Rischio Inerente, Sistema di Controllo Interno e Rischio Residuo, funzionale all'esecuzione del Risk Assessment dei rischi, successivamente integrato nella Politica di Gestione dei Rischi, approvata nel C.d.A. del 24/02/2025. A marzo 2025 la FGR ha predisposto la Relazione Annuale sull'attività svolta nel 2024, presentata al C.d.A. il 27/03/2025, contenente verifiche effettuate, risultati emersi, eventuali criticità e azioni correttive.

Contestualmente, sulla base del nuovo framework metodologico, è stato aggiornato il Risk Assessment qualitativo al 30/04/2025. I risultati, presentati al C.d.A. il 30/06/2025, non hanno evidenziato criticità rilevanti: il Rischio Residuo è risultato "Medio-Basso" (scoring medio 2,01 su 5) e il Sistema di Controllo Interno "Buono" (scoring medio 3,94 su 5).

A seguito di tali risultati sono state revisionate le soglie di tolleranza al rischio ed è stata aggiornata la Politica di Gestione del Rischio, anche per recepire l'istituzione della Funzione Rischi ICT e il framework di identificazione, valutazione e gestione dei rischi ICT, in ottemperanza al Regolamento (UE) 2022/2554 - DORA; inoltre, nel medesimo contesto di aggiornamento documentale, la FGR ha provveduto alla revisione del Documento sui flussi informativi, al fine di assicurarne l'allineamento alle nuove disposizioni legislative intervenute (es. Legge n° 220/2021 e Regolamento DORA).

La FGR ha inoltre aggiornato il Master Plan 2025 (approvato il 22/09/2025), che raccoglie le azioni di trattamento dei rischi. Dal follow-up dello stato di avanzamento delle azioni correttive già proposte è emerso che 9 su 10 risultano concluse e 1 in corso, senza necessità di introdurre di nuove in quanto le soglie di tolleranza (Risk Appetite Framework) risultavano tutte rispettate. L'attività di monitoraggio è proseguita durante l'anno ed è stata formalizzata nel Report di monitoraggio presentato al C.d.A. il 18/12/2025. Al riguardo, si evidenzia che gli eventi di rilievo, intercettati dai presidi di controllo esistenti, sono stati nella maggior parte dei casi risolti tempestivamente, mentre alcuni sono stati gestiti parzialmente, senza incidere significativamente sull'operatività; in altri casi, alcuni eventi hanno avuto, o avranno, un impatto positivo sul sistema dei controlli interni, contribuendo al suo rafforzamento e miglioramento. Relativamente alla verifica dell'andamento della gestione finanziaria, non si evidenziano sforamenti o superamenti delle soglie di rischiosità, confermando la conformità dell'operato dei gestori alle linee di indirizzo definite in convenzione.

Nel complesso, le analisi svolte nel 2025 non evidenziano criticità rilevanti e il sistema di gestione dei rischi è considerato soddisfacente.

Nel corso del 2025, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'esternalizzazione e l'istituzione della Funzione di gestione e sorveglianza dei rischi informatici (di seguito "Funzione Rischi ICT" o "FRICT"), affidandone l'incarico alla Fersini, Melisi Olivieri & Associati e nominando come Responsabile la Prof.ssa Paola Fersini, già titolare della Funzione di Gestione del Rischio. L'incarico ha avuto decorrenza dal 17 gennaio 2025.

Nel corso del 2025 la Funzione Rischi ICT ha svolto diverse attività, pianificate in uno specifico "Piano di attività FRICT 2025" approvato dal C.d.A. il 27/03/2025, che ha definito gli ambiti di competenza funzionali alla strutturazione del sistema di gestione dei rischi ICT.

La prima attività ha riguardato l'analisi preliminare della Gap Analysis e del piano di adeguamento al Regolamento DORA, con la valutazione dello stato di avanzamento e delle attività ancora in corso, presentata al C.d.A. il 26/05/2025.

Successivamente è stato formalizzato il framework di valutazione e gestione dei rischi ICT, con il conseguente aggiornamento della Politica di Gestione del Rischio, approvati dal C.d.A. il 30/06/2025, che hanno definito l'approccio metodologico per l'identificazione, la valutazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi informatici.

Gli ultimi mesi dell'anno sono stati dedicati alla predisposizione dell'ICT Risk Assessment, presentato al C.d.A. nella seduta del 25/02/2026, dal quale è emerso un livello di Rischio Residuo medio "Medio-Basso" e un Sistema di Controllo Interno valutato in media come "Buono". Tale valutazione ha evidenziato un assetto informatico coerente alla natura, dimensione e complessità operativa del Fondo, con ulteriori margini di miglioramento anche in relazione al completamento dell'adeguamento al Regolamento DORA. Parallelamente, la FRICT ha avviato la strutturazione del framework di monitoraggio dei rischi ICT; in particolare, l'attività, ancora in fase di progressiva definizione, ha previsto inizialmente la mappatura dei controlli di primo livello nell'ambito dell'ICT Risk Assessment, al fine di individuare i presidi esistenti e il loro grado di formalizzazione presso le strutture del Fondo e i fornitori di servizi ICT, e successivamente la definizione dei flussi informativi necessari per le verifiche di secondo livello, mediante la formalizzazione delle informazioni che devono viaggiare verso e dagli organi del Fondo per garantire un sistema di reporting periodico e strutturato, anch'esso presentato al C.d.A. nella seduta del 25/02/2026.

In aggiunta alle attività pianificate, la FRICT ha supportato il Fondo nel processo di adeguamento al Regolamento DORA, fornendo assistenza nella predisposizione della documentazione, nell'adeguamento degli accordi contrattuali con i fornitori ICT, nella trasmissione del Registro delle Informazioni (ROI) alle Autorità competenti e nel supporto continuativo alla struttura sulle tematiche relative ai rischi ICT e alla resilienza operativa digitale.

### **DPO (DATA PROTECTION OFFICER)**

Il Fondo Previmoda ha adempiuto agli obblighi previsti dal Regolamento (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali e libera circolazione degli stessi.

In particolare, il Fondo ha:

- nominato il responsabile della Protezione dei dati ai sensi dell'art. 37 del Regolamento EU 679/2016;
- identificato una funzione privacy all'interno dell'organizzazione del Fondo;
- redatto il registro delle attività di trattamento ai sensi dell'art. 30 del Regolamento EU 679/2016;
- individuato, nominato e formato le persone del Fondo autorizzate al trattamento, ai sensi dell'art. 2 quaterdecies del D. Lgs. 196/2003;
- individuato e nominato i responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento EU 679/2016, anche verificando l'attività svolta dagli stessi;
- informato gli interessati di cui sono trattati i dati personali, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento EU 679/2016;
- predisposto una procedura per la gestione delle richieste degli interessati in merito ai propri diritti;
- predisposto una procedura per la gestione delle violazioni di dati personali;
- predisposto una procedura per la gestione degli adempimenti connessi al trattamento di dati personali.

## GESTIONE AMMINISTRATIVA

### VERIFICA ISPETTIVA/FISCALE AGENZIA DELLE ENTRATE

Nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate è proseguita con riferimento alla medesima tematica oggetto di verifica, concernente il trattamento contabile e fiscale dei risconti passivi relativi alla copertura degli oneri amministrativi.

In particolare, l'Amministrazione finanziaria ha notificato al Fondo gli avvisi di accertamento relativi anche agli esercizi contabili 2020 e 2021, fondati su presupposti analoghi a quelli già evidenziati nel Processo Verbale di Constatazione precedentemente consegnato per gli anni 2018 e 2019. Tali contestazioni riguardavano, in sostanza, l'inclusione nella base imponibile dell'imposta sostitutiva prevista dall'art. 17 del D.Lgs. n. 252/2005 delle somme contabilizzate come risconti passivi per il rimando degli oneri amministrativi al successivo esercizio contabile.

Pur non ritenendo fondate le argomentazioni tecniche già rappresentate da parte della Agenzia di Riscossione e ribadendo la propria non condivisione dell'impostazione interpretativa adottata dall'Ufficio, il Fondo ha valutato opportuno definire la posizione mediante adesione spontanea, provvedendo al pagamento delle somme richieste con la definizione degli interessi e delle sanzioni applicabili. Tale scelta è stata assunta al fine di evitare l'ulteriore protrarsi del contenzioso e i relativi oneri amministrativi e gestionali, chiudendo pertanto la questione con riferimento agli esercizi oggetto di accertamento.

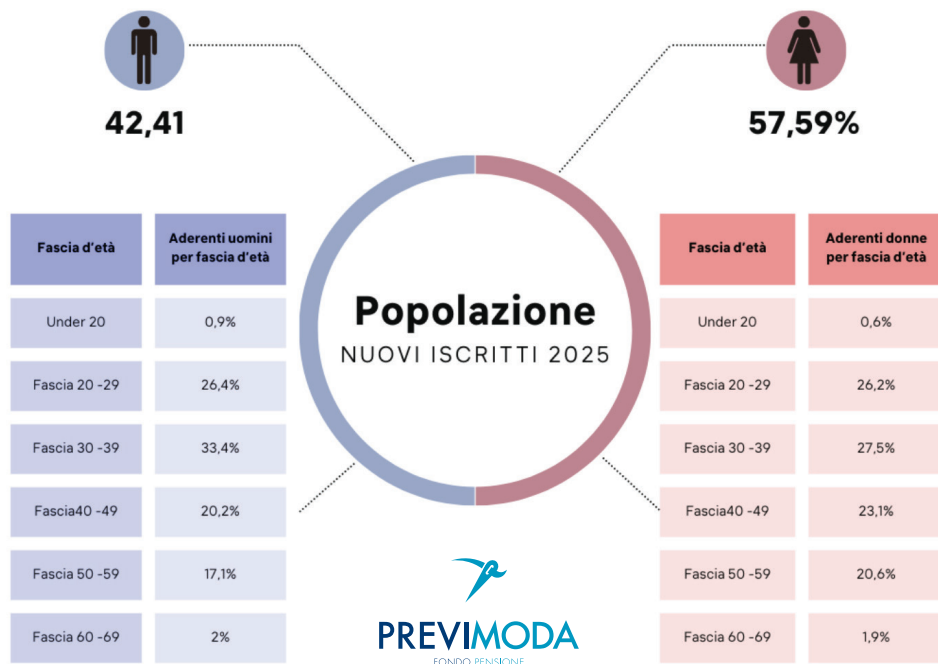
Con riferimento all'esercizio 2022, il Fondo ha nel frattempo adottato una diversa modalità di determinazione della base imponibile dell'imposta sostitutiva, secondo un'impostazione proposta dal nuovo service amministrativo. In relazione a tale modifica, il Fondo ha predisposto e trasmesso all'Agenzia delle Entrate una specifica comunicazione accompagnata dalla relativa documentazione tecnica di supporto, nella quale è stato illustrato come il trattamento contabile e fiscale dei risconti amministrativi sia stato riconsiderato rispetto agli esercizi precedenti.

A seguito dell'acquisizione della suddetta documentazione e delle informazioni fornite dal Fondo, l'Agenzia delle Entrate non ha proseguito l'attività di accertamento con riferimento alle annualità successive. Si segnala, tuttavia, che analoghe verifiche risultano tuttora in corso presso altri fondi pensione negoziali, per i quali le richieste dell'Amministrazione finanziaria sono state estese fino alle annualità 2023 e 2024.

La questione relativa al trattamento contabile e fiscale dei risconti per la copertura degli oneri amministrativi rappresenta, infatti, un tema di interesse generale per il settore della previdenza complementare ed è attualmente oggetto di approfondimento anche da parte di Assofondipensione, che sta seguendo il confronto istituzionale con l'Amministrazione finanziaria al fine di favorire l'adozione di un orientamento interpretativo uniforme. In tale contesto si inseriscono anche recenti chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate, che hanno confermato, a determinate condizioni e nel rispetto delle indicazioni di vigilanza della COVIP, l'esclusione dei risconti relativi ai contributi destinati alla copertura degli oneri amministrativi dalla base imponibile dell'imposta sostitutiva, in quanto tali somme mantengono natura contributiva e non rappresentano rendimenti finanziari del Fondo.

Al 31 dicembre 2025, l'organo amministrativo, in coerenza con le previsioni degli esercizi pregressi e per l'esercizio 2026, ha deliberato di riscontare all'esercizio 2026 l'intero importo dell'avanzo amministrativo il risconto per sostenere oneri previsti e non ancora sostenuti nel corso dell'esercizio 2025, che il Fondo prevede, allo stato attuale, di sostenere nel 2026. L'importo riscontato è pari a € 2.462.362 consentirà di far fronte a spese amministrative ancora da sostenere, progettuali connesse all'attività istituzionale del Fondo, tra cui interventi di sviluppo dei sistemi informativi, attività di promozione e comunicazione, consulenze specialistiche di natura legale e fiscale, nonché interventi organizzativi e infrastrutturali, in conformità con le previsioni e gli obiettivi del piano gestionale dei comparti. La gestione di tale avanzo consente, inoltre, di garantire la continuità operativa dei comparti e di rispondere tempestivamente alle necessità di spesa in un contesto di gestione finanziaria trasparente e pianificata.

**ANALISI NUOVE ADESIONI 2025**



12

L'analisi della popolazione dei nuovi iscritti nel 2025 evidenzia una prevalenza della componente femminile (57,59%) rispetto a quella maschile (42,41%), segnalando una crescente partecipazione delle donne al sistema previdenziale complementare.

Dal punto di vista anagrafico, la distribuzione per età mostra una forte concentrazione nella fascia 30–39 anni, che rappresenta il segmento più numeroso per entrambi i generi (33,4% uomini e 27,5% donne). Seguono le classi 20–29 e 40–49, mentre risultano marginali le adesioni nelle fasce under 20 e over 60. Si osserva inoltre una maggiore diffusione delle adesioni femminili nelle fasce di età più mature (40–59 anni), elemento che potrebbe riflettere una crescente attenzione alla pianificazione previdenziale anche in una fase più avanzata della vita lavorativa.

Nel confronto con i dati del 2024 emerge che:

- Aumentano le adesioni complessive
- Struttura per genere stabile, con prevalenza femminile
- Rafforzamento delle fasce centrali (30–39) per entrambi i generi
- Leggero calo delle fasce più mature (50+)

In generale emerge una base iscritti più ampia e leggermente più giovane, con maggiore concentrazione nelle età lavorativamente attive.

**CONSULENZA SMART**

Anche nel corso del 2025, l'attività di Consulenza Smart ha continuato a registrare un notevole successo, confermandosi come un servizio di valore per iscritti e non iscritti, nonché per referenti, Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU), Organizzazioni Sindacali e aziende.

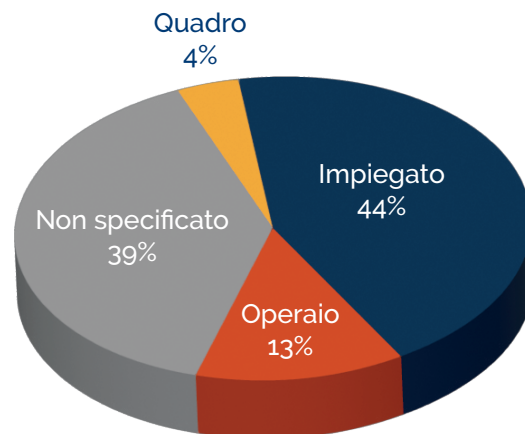
Attraverso questa iniziativa, è possibile richiedere consulenze personalizzate o sessioni informative, sia telefonicamente che in videoconferenza, con la flessibilità di scegliere giorno e orario in base alle proprie esigenze.

Avviato durante la pandemia, il progetto Consulenza Smart si è progressivamente consolidato come una modalità innovativa di comunicazione e promozione, affiancandosi alle attività più tradizionali, quali:

- Assemblee informative, rivolte agli aderenti e ai potenziali nuovi iscritti;
- Sportelli Info Point presso le aziende, per offrire un supporto diretto e personalizzato.

Di seguito si riportano i dati relativi alle diverse tipologie di richieste effettuate dagli iscritti:

Tipologia di richiesta	2023	2024	2025
Adesione	109	100	144
Aggiornamento posizione iscritto	7	5	8
Altro	16	15	33
Area Riservata e Variazioni Dati	5	2	2
Fiscalmente a carico			
Gestione finanziaria	23	7	18
Le anticipazioni	21	10	14
Polizza premorienza e invalidità permanente	3		3
Riscatti, trasferimenti e prestazioni pensionistiche	60	56	60
Vantaggi Fiscali	5	5	8
Versamenti volontari e PDR	7	11	18
<b>Totale complessivo</b>	<b>256</b>	<b>211</b>	<b>308</b>



13

### PROGETTO WELFARE MODA

Nel 2025 è continuata l'attività di Assemblee nelle aziende in collaborazione con Sanimoda come di seguito riportato:

Aziende incontrate	Iscritti Previmoda	Iscritti Sanimoda	N. Assemblee	% Iscritti Previmoda / Sanimoda
63	5.725	12.495	96	45%

Oltre alle assemblee sono stati organizzati dei Webinar di aggiornamento con le aziende in merito al tema della Campagna CCNL.

### INIZIATIVE IN VIDEOCONFERENZA

Nel corso del 2025 mediante l'utilizzo di piattaforme di videoconferenza sono state effettuate le seguenti iniziative:

ATTIVITÀ	NUMERO INIZIATIVE
Corsi di formazione referenti del Fondo	3
Assemblee nelle Aziende	12
Sportelli virtuali con iscritti	2

## ATTIVITÀ SUI SOCIAL MEDIA

Nel corso del 2025 il Fondo ha consolidato e rafforzato la propria presenza sui canali social, conseguendo risultati complessivamente positivi sia in termini di visibilità sia di coinvolgimento degli utenti.

In particolare, i contenuti pubblicati su Facebook e Instagram hanno generato complessivamente oltre 6,3 milioni di visualizzazioni, confermando l'efficacia delle attività di comunicazione digitale nel raggiungere un ampio pubblico. Facebook si conferma il principale canale in termini di volumi, con oltre 5,6 milioni di visualizzazioni, mentre Instagram evidenzia una crescita significativa del livello di interazione, pur a fronte di metriche di copertura influenzate da modifiche nei sistemi di tracciamento delle piattaforme.

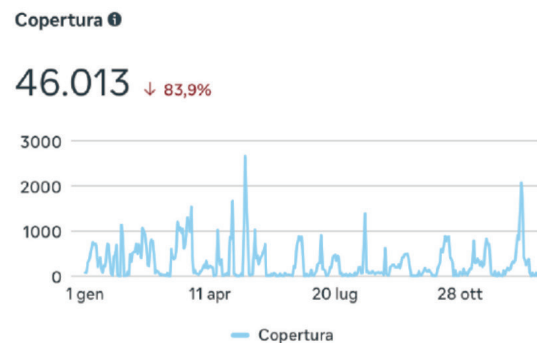
Particolarmente rilevante risulta l'incremento degli indicatori di engagement su Facebook, dove le interazioni con i contenuti superano le 14.700 unità (+112% su base annua) e i click sui link raggiungono oltre 33.000 (+41,4%), a testimonianza di un crescente interesse degli utenti e della capacità dei contenuti di generare traffico verso i canali informativi del Fondo. Analogo andamento positivo si registra su Instagram, con oltre 5.500 interazioni (+100%) e un incremento dei click pari al 24,5%, confermando il progressivo rafforzamento del canale anche in ottica di coinvolgimento.

Con riferimento a LinkedIn, negli ultimi dodici mesi i contenuti hanno totalizzato circa 620.000 visualizzazioni. Pur in presenza di una lieve flessione rispetto al periodo precedente, il dato si mantiene su livelli elevati in relazione agli investimenti effettuati e risente principalmente dell'aumento dei costi della piattaforma e della crescente competitività sul target di riferimento.

Nel complesso, i risultati conseguiti evidenziano l'efficacia della strategia di comunicazione digitale adottata dal Fondo, caratterizzata da una presenza continuativa e da contenuti in grado di intercettare l'interesse degli iscritti e dei potenziali aderenti. Le campagne di advertising hanno inoltre mostrato livelli di efficienza soddisfacenti, con costi per interazione e per clic contenuti rispetto ad altri canali, confermando il ruolo dei social media quale strumento rilevante a supporto delle attività di informazione e promozione istituzionale.

### FACEBOOK + INSTAGRAM

14



### FACEBOOK – INTERAZIONI E CLICK



## INSTAGRAM- INTERAZIONI E CLICK

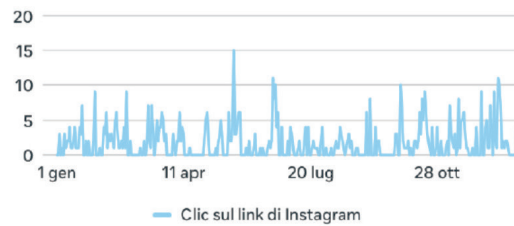
### Interazioni con i contenuti

5567 ↑ 100%



### Clic sul link

656 ↑ 24,5%



## LINKEDIN

**620.080**  
Impressioni

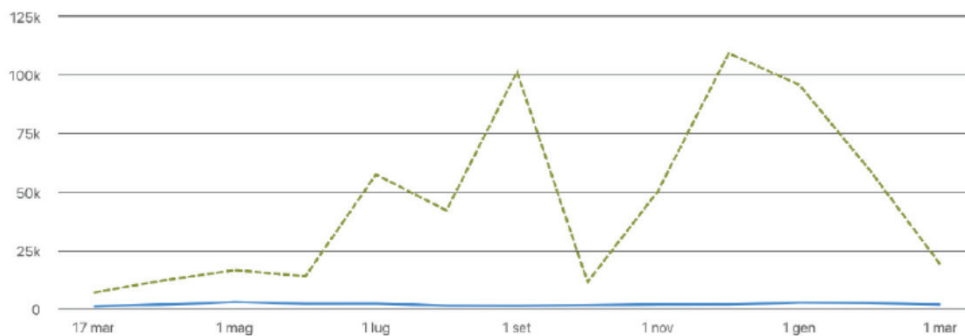
**539**  
Reazioni

**2**  
Commenti

**8**  
Diffusioni post

### Metriche

Impressioni



15

## APP PREVIMODA

Anche nel corso del 2025, si è registrato un incremento nel numero di iscritti che hanno effettuato il download dell'APP del Fondo. In particolare, il numero di utilizzatori è arrivato a 27.000 pari al 40% circa degli iscritti, evidenziando una crescita rilevante nell'adozione dello strumento digitale.

Questo trend positivo conferma l'efficacia delle strategie adottate per promuovere l'utilizzo dell'APP e sottolinea un crescente interesse da parte degli iscritti verso soluzioni digitali che semplificano l'accesso ai servizi del Fondo.

Per il futuro, il Fondo prevede ulteriori sviluppi dell'APP, con l'introduzione di nuove funzionalità volte a migliorare l'esperienza dell'utente e garantire una maggiore interattività.

Alla luce di questi dati e delle prospettive di crescita, il Fondo continuerà a investire in soluzioni tecnologiche innovative, con l'obiettivo di consolidare il trend positivo e rispondere in modo sempre più efficace alle esigenze dei propri iscritti.

## PROGETTO CAMPAGNA CCNL TRIENNALE

In conformità a quanto previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) delle parti istitutive aderenti al Fondo, nel corso del 2025 è stata avviata la campagna triennale di promozione della previdenza complementare, che proseguirà anche nel corso del 2026.

In particolare, i CCNL prevedono:

- la consegna, a ciascun lavoratore neoassunto, del materiale informativo relativo al Fondo, unitamente alla proposta di adesione e alla relativa modulistica per l'iscrizione;
- con cadenza triennale, la formulazione ai lavoratori non ancora iscritti alla previdenza complementare di una proposta di adesione a Previmoda, secondo modalità e procedure definite dalle parti istitutive.

Rispetto alle precedenti campagne è stato rilevato un aumento delle richieste di materiale informativo, probabilmente favorito anche dall'introduzione delle nuove modalità di richiesta tramite il sito internet del Fondo.

La campagna è stata avviata il 13 novembre 2025; nei primi due mesi di attività sono stati rilevati i seguenti dati relativi alle richieste di materiale informativo da parte delle aziende e alla platea dei lavoratori coinvolti.

In particolare, 589 aziende hanno richiesto il materiale informativo del Fondo tramite le modalità previste, coinvolgendo complessivamente 44.846 lavoratori presenti nelle stesse aziende. All'interno di tale platea risultano 24.485 lavoratori non ancora iscritti alla previdenza complementare, che rappresentano il potenziale bacino di nuove adesioni.

Si evidenzia inoltre che oltre 3.000 aziende risultano, alla data di rilevazione, non aver ancora avviato la campagna informativa prevista dai CCNL.

CCNL	Richieste materiale	Dipendenti non iscritti	Dipendenti in forza
Calzature	64	4528	7526
Concia	3	49	90
Giocattoli	3	78	109
Lavanderie industriali	13	527	785
Occhialeria	21	1257	4424
Pelle-cuoio e ombrelli e ombrelloni	36	1730	2578
Penne, spazzole, pennelli, scope	8	192	349
Tessile abbigliamento moda	441	16124	29005
<b>Totale complessivo</b>	<b>589</b>	<b>24.485</b>	<b>44.866</b>

16

### APERTURA CANALE WHATS APP

Nel mese di settembre il Fondo ha attivato il proprio canale WhatsApp, con l'obiettivo di ampliare gli strumenti di comunicazione e informazione a disposizione degli iscritti e degli interessati.

Il canale consente agli utenti che scelgono di seguirlo di ricevere aggiornamenti e comunicazioni del Fondo in modo semplice e immediato, attraverso una piattaforma di ampia diffusione. Il servizio è gratuito e garantisce modalità di fruizione riservate, in quanto gli utenti possono consultare i contenuti pubblicati senza rendere visibili i propri dati agli altri iscritti al canale. Al 31 dicembre 2025 risultano circa 6.000 utenti iscritti al canale.

È prevista la pubblicazione di quattro aggiornamenti mensili, dedicati rispettivamente:

- all'illustrazione delle funzionalità dell'area riservata del sito del Fondo;
- all'aggiornamento dei valori quota e dei rendimenti dei comparti;
- al richiamo delle condizioni di versamento previste dai CCNL associati;
- alla diffusione di novità, iniziative del Fondo e comunicazioni di servizio.

### MATERIALE PROMOZIONALE E INFORMATIVO

- Manifesti
- Previmoda News
- Brochure informative per neo assunto
- Volantini dedicati ai non iscritti
- Welfare Moda News

## RECLAMI AL FONDO

Nel periodo 01/01/2025 - 31/12/2025 il Fondo ha ricevuto n. 2 reclami, entrambi accolti e gestiti nei tempi previsti. Il primo ha riguardato la richiesta di informazioni in merito al mancato invio della comunicazione relativa a un'omissione contributiva; il secondo è stato relativo al mancato versamento dei contributi da parte dell'aderente e dell'azienda.

In ottemperanza alle indicazioni fornite in materia dall'Autorità di Vigilanza, il Fondo ha provveduto a fornire adeguato riscontro ai reclamanti entro un massimo di 45 giorni dalla ricezione della lamentela. Dall'analisi dei reclami non sono emerse irregolarità in grado di incidere negativamente sulla corretta gestione del Fondo.

## CONTRIBUZIONE AL FONDO

L'ammontare di tutte le contribuzioni volontarie è in crescita: questo dato, pur se indotto dagli indiscutibili vantaggi fiscali, testimonia la fiducia e l'apprezzamento degli aderenti.

Di seguito si riporta il dato delle diverse tipologie di contribuzione effettuate nel 2025 dagli iscritti messo a confronto con le analoghe evidenze dal 2022:

<b>Versamenti volontari</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Totale contributi versati al Fondo in euro	2.714.735	2.238.269	2.382.504	2.927.412
Numero iscritti che hanno fatto il versamento	833	686	685	892
Versamento medio in euro	3.259	3.263	3.478	3.282
<b>Versamenti familiari a carico</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Totale contributi versati al Fondo in euro	101.534	90.250	101.255	108.197
Numero iscritti che hanno fatto il versamento	99	74	284	319
Versamento medio in euro	1.026	1.220	357	339
<b>Versamenti Premio di Risultato</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Totale contributi versati al Fondo in euro	1.196.178	1.347.886	1.495.437	1.694.047
Numero iscritti che hanno fatto il versamento	1.529	1.797	1.781	2.180
Versamento medio in euro	782	750	840	777

17

## FONDO DI GARANZIA INPS

Nel corso del 2025 il Fondo di Garanzia Inps ha provveduto a liquidare a Previmoda i contributi (lavoratore, azienda, TFR) trattenuti e non versati dalle aziende.

Di seguito si riportano i dati del 2025 messi a confronto con le analoghe evidenze dal 2022:

<b>Versamenti Fondo di garanzia Inps</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Totale contributi versati al Fondo	192.991	504.485	781.881	889.174
Numero iscritti che hanno beneficiato del versamento	50	140	233	165

## RECUPERO OMISSIONI CONTRIBUTIVE

La procedura per il recupero delle omissioni contributive (tre solleciti alle aziende) ha permesso nel 2025 di recuperare circa il 30% dei contributi omessi prima della successiva scadenza trimestrale.

## C) ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il 2025 è stato un anno denso di eventi e novità di carattere economico, geopolitico e commerciale che hanno incrementato l'incertezza a livello globale, senza tuttavia riflettersi in modo significativo sulla crescita effettiva. L'insediamento della nuova amministrazione Trump ha costituito il principale catalizzatore dell'anno, contribuendo a ridefinire gli equilibri del commercio globale, in un clima difficile per le relazioni diplomatiche internazionali, con il protrarsi del conflitto in Ucraina e l'esacerbarsi delle tensioni in Medio-Oriente. L'introduzione di dazi eterogenei e in media vicini al 20% su tutte le importazioni americane rischiava di generare uno shock del commercio internazionale ma l'impatto sulla crescita mondiale è stato mitigato dalla rimodulazione delle catene di approvvigionamento - in scia agli accordi raggiunti in corso d'anno coi principali partner commerciali - e da strategie commerciali aggressive da parte delle imprese USA per evitare di perdere quote di mercato, comunque in un contesto di forte indebolimento del dollaro.

Nel 2025 il PIL globale dovrebbe crescere del 3,1% (in linea con il 2024), il commercio internazionale addirittura accelerare (da 2,8 a 4%), per via della riconfigurazione dei flussi commerciali, volta a mitigare l'impatto dei dazi, l'inflazione globale ridursi (in media al 4%) trainata dai paesi emergenti, mentre i paesi avanzati hanno registrato andamenti divergenti.

Nello specifico:

- nell'area Euro (anche "UEM" in seguito) la crescita del PIL (1,5%) è stata sostenuta dai consumi interni, in un contesto di inflazione sotto controllo (prossima al 2% in media). Gli andamenti si sono confermati divergenti: alla crescita eccezionale dell'Irlanda (oltre il 13,6%, in larga parte attribuibile alle multinazionali operanti sul territorio) è seguita quella ancora una volta positiva della Spagna (+2,9%), mentre la Francia è cresciuta dell'1% scontando l'instabilità politica interna e la Germania dello 0,4% risentendo del calo dell'export verso Stati Uniti e mercati asiatici. In Italia, il PIL è cresciuto dello 0,7%, leggermente al di sopra dell'anno precedente: gli elementi di debolezza strutturale come la scarsa produttività, la debolezza di alcuni settori industriali, la dipendenza energetica e dal commercio estero, sono stati compensati da una positiva dinamica della domanda interna, con un proseguimento dei piani di investimento del PNRR, un'inflazione più bassa della media UEM e un'evoluzione positiva dell'occupazione;
- negli Stati Uniti, la crescita, pur rallentando, è rimasta solida e dovrebbe attestarsi sulla base degli ultimi dati disponibili al 2,3%, trainata dai consumi e dai massicci investimenti in intelligenza artificiale, sebbene le politiche tariffarie abbiano alimentato i timori sull'inflazione, che anche nel 2025 si è mantenuta al di sopra dei target della FED (2,7% medio);
- in Cina, nonostante la pressione dei dazi USA, si è registrato un surplus commerciale record, compensando la fragile domanda interna con politiche monetarie espansive. Il tasso di crescita stimato è nell'intorno del 5%, in linea con gli obiettivi delle autorità governative, a fronte di un'inflazione pressoché assente.

Nel corso del 2025, le banche centrali dei principali Paesi Sviluppati hanno proseguito il percorso di allentamento monetario con tempistiche non sincronizzate. La BCE ha operato, tra gennaio e giugno, 4 tagli complessivi che hanno portato il tasso sui depositi al 2%, rimanendo poi attendista nella seconda parte d'anno, per via di un'inflazione allineata agli obiettivi e di un'attività economica stagnante all'interno dell'area. La Federal Reserve ha adottato un approccio più prudente, frenata dalla persistenza dell'inflazione USA, intervenendo solo nella seconda metà dell'anno, con tre tagli, che hanno portato i FED Funds nel corridoio 3,50%-3,75%, e il successivo annuncio di una pausa operativa.

Nella tabella che segue, si riportano i principali macroeconomici per il 2024 e gli ultimi disponibili per il 2025:

	2024	2025
<b>Principali dati globali</b>		
PIL reale mondiale (var %)	3,1	3,1
Commercio internazionale (var %)	2,8	4,0
Inflazione (media)	5,4	4,0
Prezzo brent \$ per barile (medio)	79,9	68,3
<b>PIL reale (var. % media annua)</b>		
USA	2,8	2,3
UEM	0,8	1,5
-ex Irlanda	0,7	1,0
-di cui Italia	0,5	0,7
UK	1,1	1,3
Giappone	-0,2	1,1
Cina	5,0	5,0
<b>Inflazione (media d'anno   fine anno)</b>		
USA	3,0   2,9	2,7   2,7
UEM	2,4   2,4	2,1   2,0
-di cui Italia	0,9   1,1	1,5   1,1
UK	2,5   2,5	3,4   3,4
Giappone	2,7   3,7	3,2   2,1
Cina	-0,2   0,1	0,1   0,8

19

## I MERCATI FINANZIARI

Nel 2025 i mercati finanziari hanno registrato risultati generalmente positivi, sostenuti dalla tenuta della crescita globale e da politiche monetarie accomodanti, che hanno favorito soprattutto flussi verso le classi di investimento più rischiose.

Le performance realizzate dai mercati vanno lette anche alla luce di un quadro valutario radicalmente mutato, complice il deterioramento degli equilibri macroeconomici statunitensi e le tensioni commerciali, con il dollaro USA che si è indebolito di ca. il 12% verso euro, penalizzando i rendimenti realizzati da investitori europei sulle attività denominate nella divisa statunitense.

Nel mercato dei titoli di stato, gli impulsi di politica monetaria e fiscale e i riflessi sui tassi di interesse hanno generato andamenti eterogenei:

- negli USA, i Treasury hanno mostrato volatilità nella prima parte dell'anno, poi riassorbita grazie agli interventi della FED nel secondo semestre, con un calo significativo dei tassi sulla parte breve e intermedia della curva e il decennale poco sopra il 4% a fine anno. I rendimenti total return in dollari per il 2025 sono stati pertanto molto positivi (+6,2%);
- in area UEM, i rendimenti del Bund sono saliti verso il 3% nel 2025, riflettendo l'orientamento più espansivo della politica fiscale tedesca, legato all'annuncio di significativi piani di investimento su infrastrutture e difesa. La revisione del quadro di bilancio tedesco ha favorito un restringimento generalizzato degli spread, con l'Italia in forte miglioramento (spread vicino a 60 punti base, ai minimi storici, con un upgrade del rating da parte delle principali agenzie), mentre la Francia ha sofferto le persistenti incertezze politiche. Le performance dell'indice governativo dell'intera area UEM si sono attestate allo 0,6%, più positive nel caso di quello italiano (+3,3%);
- una dinamica positiva si è osservata anche sugli indici governativi dei paesi emergenti (+12,9% in dollari), riflettendo una relativa tenuta della crescita economica, soprattutto nell'area asiatica e un'inflazione sotto controllo.

Sul mercato delle obbligazioni corporate è proseguita la riduzione dei credit spread, collocati ora su livelli storicamente molto contenuti. Ciò ha generato rendimenti di circa il 3% per gli indici europei investment grade e del 5% per quelli high yield.

La fase positiva dei mercati azionari è proseguita per il terzo anno consecutivo, con rialzi in doppia cifra su tutte le aree, pur con intensità diverse. La correzione di inizio aprile, innescata dall'annuncio di Trump - in occasione del Liberation Day - dei nuovi dazi statunitensi, è stata rapidamente riassorbita; le misure effettive si sono rivelate meno severe e gli investitori hanno continuato a concentrarsi sui fattori che sostengono l'appetito al rischio: resilienza della crescita, contributo dell'AI alla produttività e capacità dei policy maker di gestire i rischi macroeconomici. Tutte le aree, inclusa l'Europa (+25% ca. per UK e UEM; +39% ca. per Italia trainata dalle brillanti performance dal settore bancario), hanno sovraperformato gli Stati Uniti (+17% ca.), ancora sostenuti dal tech che però ha evidenziato, nella parte finale dell'anno, prime avvisaglie di debolezza, per via dei timori circa la capacità del settore di assorbire gli enormi investimenti in intelligenza artificiale conservando le attuali valutazioni rispetto ai fondamentali.

La tabella seguente riporta i dati di performance e rischiosità delle principali classi di attivi per il 2025:

Classi di attività finanziarie		Anno 2024 Rendimenti TR (in valuta locale)	Anno 2025	
			Rendimenti TR (in valuta locale, %)	Volatilità annua (%)
Liquidità	Monetario Euro	3,7	2,2	0,1
Obbligazionario governativo	Italia	5,2	3,3	3,9
	UEM	1,8	0,6	4,0
	USA	0,5	6,2	4,3
	Giappone	-3,2	-6,3	3,4
	UK	-4,1	5,0	6,1
	Paesi emergenti (in u\$)	5,4	12,9	4,3
Obbligazionario societario	UEM I.G.	4,7	3,0	2,2
	USA I.G.	2,8	7,8	4,4
	UEM H.Y.	8,6	5,1	2,4
	USA H.Y.	8,2	8,5	3,3
Azionario	Italia	20,3	38,8	17,8
	UEM	10,3	24,7	15,2
	USA	25,1	17,8	18,6
	Giappone	21,2	24,7	21,3
	UK	9,5	25,8	11,9
	Paesi emergenti (in u\$)	8,1	34,4	15,7
Petrolio	Brent (U\$/barile)	-3,4	-16,8	28,0
Valute vs Euro	Dollaro USA (€/\$)	6,7	-11,8	7,7
	Yen (€/¥)	-4,3	-11,6	8,1
	Sterlina (€/£)	4,8	-5,3	4,7

*Nota: Elaborazioni Prometeia su dati LSEG. Indici obbligazionari all maturities, Indici corporate euro/dollar issues, cambi WM/Reuters (i segni negativi indicano un apprezzamento dell'euro)*

**Tabella 1- Andamento aderenti per comparto**

DATA	SMERALDO	RUBINO	GARANTITO	LIFE CYCLE	TOTALI
31/12/2021	41.284	3.748	9.587	6.135	60.754
31/12/2022	40.764	4.558	9.857	6.502	61.681
31/12/2023	41.692	5.357	10.694	6.134	63.877
31/12/2024	41.303	6.636	11.059	6.910	65.908
<b>31/12/2025</b>	<b>41.041</b>	<b>7.623</b>	<b>12.126</b>	<b>7.900</b>	<b>68.690</b>

**Tabella 2 - Switch di comparto**

Anno	Comparto di destinazione				Totale
	Garantito	Smeraldo	Rubino	Life Cycle	
2020	206	147	119	27	499
2021	27	235	260	53	575
2022	106	211	189	17	523
2023	102	204	149	46	501
2024	129	238	282	94	743
<b>2025</b>	<b>215</b>	<b>277</b>	<b>378</b>	<b>109</b>	<b>979</b>

Di seguito viene riportato il valore dell'attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP), suddiviso per comparto e confrontato con l'anno precedente:

ANNO 2025				ANNO 2024			
Comparto	Attività	Passività	ANDP	Comparto	Attività	Passività	ANDP
Garantito	239.853.816	2.838.453	237.015.363	Garantito	217.269.694	3.585.589	213.684.105
Smeraldo	1.457.493.106	22.321.801	1.435.171.305	Smeraldo	1.392.306.564	24.193.495	1.368.113.069
Rubino	268.257.611	6.306.796	261.950.815	Rubino	214.052.283	5.565.515	208.486.768
<b>Totale</b>	<b>1.965.604.533</b>	<b>31.467.050</b>	<b>1.934.137.483</b>	<b>Totale</b>	<b>1.823.628.541</b>	<b>33.344.599</b>	<b>1.790.283.942</b>

## COMPARTO SMERALDO BILANCIATO

### Rendimenti

Periodo	Variazione % quota (Rendimento netto)	TFR netto
dal 01/01/2025 al 31/12/2025	4,17%	1,92%
dall'origine* al 31/12/2025	146,32%	82,84%

\* 30/6/2001

### Rendimenti storici netti (ultimi 5 anni)

Comparto	Rendimenti storici (%)					Rend. Medio annuo composto (%)
	2021	2022	2023	2024	2025	
<b>SMERALDO <sup>(a)</sup></b>	6,30%	-8,31%	6,02%	6,05%	4,17%	2,68%

<sup>(a)</sup> Il comparto ha cambiato denominazione (da monocomparto - bilanciato) il 1/1/2008

Il valore della quota al 31/12/2025 è pari a € 24,632.

Al 31/12/2025 la gestione del comparto Smeraldo bilanciato (67% obbligazioni e 33% azioni) è caratterizzata da dieci mandati così composti, i cui pesi sono dettagliati nella tabella sotto riportata:

- 2 di tipo bilanciato attivo affidati ai gestori Amundi SGR SpA e UBS Asset Management (Europe) S.A;
- 2 di tipo bilanciato total return affidati ai gestori Candriam e Anima Sgr Spa;
- 2 di tipo obbligazionario globale affidati ai gestori Groupama Asset Management SA e Eurizon Capital Sgr Spa;
- 1 di tipo private equity affidato al gestore Neuberger Berman AIFM ARL;
- 1 di tipo private debt affidato al gestore Stepstone Group Europe Alternative Investments Limited;
- 1 in infrastrutture affidato al gestore Eurizon Capital Real Asset Sgr Spa;
- 1 nell'azionario PMI Italia affidato al gestore Anima Sgr Spa.

Il mandato di investimenti alternativi in private equity è stato introdotto a partire dal 03/02/2020, quello in private debt è stato introdotto dal 01/07/2021, quello in infrastrutture dal 06/03/2023, il mandato Azionario PMI è stato introdotto il 15/09/2025. Per il mandato in private equity è stato inizialmente sottoscritto un importo massimo investibile ("commitment") pari a 39 milioni di euro, incrementato a 64 milioni dal 01/10/2023; per il mandato in private debt è stato inizialmente sottoscritto un importo massimo investibile ("commitment") pari a 40 milioni di euro, incrementato a 80 milioni dal 01/04/2025; per il mandato in infrastrutture l'importo massimo investibile è pari a 40 milioni di euro; per il mandato azionario PMI l'importo massimo investibile è pari a 20 milioni di euro.

Per i mandati in private assets è stato indicato a livello di comparto un'allocazione strategica pari al 9% (3% private equity, 3% private debt e 3% infrastrutture). Le risorse ancora non conferite alle gestioni di private assets sono conferite ai mandati tradizionali in modo da rispettare l'allocazione strategica di comparto (67% obbligazioni e 33% azioni).

Di seguito il dettaglio e i benchmark di riferimento per i diversi mandati al 31/12/2025:

COMPARTO	MANDATO	GESTORE	BENCHMARK
<b>SMERALDO bilanciato</b>	BILANCIATO ATTIVO 33% (16,5%+16,5%)	AMUNDI UBS	ICE BofA Pan Europe govt 1-10 anni, Total Return € hedged - 24% ICE BofA 1-10 Year US Treasury € hedged - 14% ICE BofA 1-10 Year Global Inflation Linked Government ex-Japan - Total Return € hedged - 12% MSCI World All Countries € unhedged - 50%
	OBBL. GLOBALE 38,5% (19,25%+19,25%)	EURIZON GROUPAMA	ICE BofA Pan Europe govt 1-10 anni, Total Return € hedged- 29% ICE BofA 1-10 Year US Treasury € hedged - 20% ICE BofA 1-10 Year Global Inflation Linked Government ex-Japan - Total Return € hedged - 15% ICE BofA Global Corporate Total Return € hedged - 30% ICE BofA Global Corporate High Yield BB-B rated, Total Return € hedged - 6%
	TOTAL RETURN 18% (9%+9%)	ANIMA CANDRIAM	Eurostat Eurozone HICP ex Tobacco Unrevised Series NSA + 2,50%
	PRIVATE EQUITY (3%)	NEUBERGER BERMAN	rendimento annuo target 9%
	PRIVATE DEBT (3%)	STEPSTONE	rendimento annuo target 6%
	INFRASTRUTTURE (3%)	ECRA	- Target di rendimento nullo (0%) fino al 30/04/2026 - Target di rendimento medio annuo pari al 7,5% dal 01/05/2026 a 30/06/2038
	AZIONARIO PMI (1,5%)	ANIMA	- 50% MSCI Italy Micro Cap - 25% MSCI Italy Small Cap - 25% Euribor 3 Mesi + spread annuo (3,5%)

22

Il **Benchmark complessivo del comparto Smeraldo Bilanciato**, al 31/12/2025, è così costituito:

Indici di benchmark	Smeraldo bilanciato
ICE BofA Pan Europe govt 1-10 anni, Total Return € hedged	19,40%
ICE BofA 1-10 Year US Treasury € hedged	12,40%
ICE BofA 1-10 Year Global Inflation Linked Government ex-Japan Total Return € hedged	9,90%
ICE BofA Global Corporate Total Return € hedged	11,10%
ICE BofA Global Corporate High Yield BB-B rated, Total Return € hedged	2,20%
MSCI World All Countries € unhedged	18,00%
Eurostat Eurozone HICP ex Tobacco Unrevised Series NSA+2,5%	18,00%
Obiettivo Reddittuale per il Private Equity *	3,00%*
Obiettivo Reddittuale per il Private Debt *	3,00%*
Obiettivo Reddittuale per le Infrastrutture *	3,00%*

(\*) Per l'asset class "private equity, private debt e infrastrutture" il Fondo ha definito a livello strategico un obiettivo di rendimento atteso al lordo di costi e fiscalità rispettivamente pari al 9%, 6% e 7,5% annuo da proporzionare, nel durante, alla fase del ciclo di investimento e all'ammontare effettivamente investito.

I dati lordi delle performance relativi alla gestione finanziaria, comparati al benchmark di riferimento e al livello di rischio assunto, evidenziato dal parametro della volatilità, sono riportati di seguito:

Gestore	Indice di performance*	Volatilità* portafoglio	Rendimento Benchmark*	Volatilità* benchmark
Amundi	6,87%	6,78%	5,75%	6,06%
Ubs	5,34%	6,56%	5,75%	6,06%
Eurizon	3,83%	1,37%	3,90%	1,40%
Groupama	3,50%	1,47%	3,90%	1,40%
Anima	8,11%	3,38%	4,43%	0,99%
Candriam	7,21%	3,75%	4,43%	0,99%
Anima - PMI	3,80%	1,30%	1,02%	2,07%
Neuberger Berman	8,86%	3,59%	-	-
Stepstone	5,16%	1,59%	-	-
Ecra	1,94%	2,25%	-	-
<b>Totale Comparto</b>	<b>5,47%</b>	<b>3,30%</b>	<b>4,93%</b>	<b>2,31%</b>

\* Il periodo di osservazione dei dati sopra esposti è 01/01/2025 – 31/12/2025, i dati indicati sono al lordo di tutti i costi e delle imposte.

La volatilità rappresenta una misura del rischio del portafoglio titoli, essa rappresenta il grado di deviazione dei rendimenti ottenuti nel corso dell'anno rispetto alla media degli stessi.

Valori elevati di volatilità indicano un maggior grado di variabilità del rendimento medio dell'investimento e quindi, in ottica previsionale, una maggiore incertezza circa il suo esito.

La volatilità è calcolata su performance mensili e annualizzata.

23

## COMPARTO RUBINO AZIONARIO

### Rendimenti

Periodo	Variazione % quota (Rendimento netto)	TFR netto
dal 01/01/2025 al 31/12/2025	6,74%	1,92%
dall'origine* al 31/12/2025	134,68%	51,47%

\* 31/3/2008

### Rendimenti storici netti (ultimi 5 anni)

Comparto	Rendimenti storici (%)					Rend. Medio annuo composto (%)
	2021	2022	2023	2024	2025	
<b>RUBINO</b>	10,80%	-11,27%	8,02%	8,84%	6,74%	4,29%

Il valore della quota al 31/12/2025 è pari a € 23.468.

Il **Benchmark del comparto Rubino** al 31/12/2025 è così costituito:

- 17,60% ICE BofA Pan Europe govt 1-10 Year Total Return € hedged
- 17,60% ICE BofA 1-10 Year US Treasury € hedged
- 5,30% MSCI Emerging Markets unhedged
- 29,00% MSCI World 100% hedged to EUR
- 18,50% MSCI World € unhedged
- 12,00% Obiettivo Reddittuale per il Private Equity (FOF PEI)\*

(\*) il peso è stimato tenuto conto dell'impegno di € 15 milioni sottoscritto e del patrimonio del comparto alla data di aggiornamento dell'asset allocation (febbraio 2023); le risorse destinate all'investimento nel fondo di fondi di private equity, qualora non richiamate verranno tempo per tempo investite nei restanti mandati quotati; il Fondo Pensione monitora l'evoluzione dell'iniziativa al fine di verificare il rispetto del profilo di rischio complessivo del comparto. Per l'investimento diretto nell'asset class "private equity", il Fondo ha definito a livello strategico un obiettivo di rendimento atteso al lordo di costi e fiscalità pari al 9% annuo a regime, da proporzionare, nel durante, alla fase del ciclo di investimento e all'ammontare effettivamente investito.

I dati lordi delle performance relativi alla gestione finanziaria, comparati al benchmark di riferimento ed al livello di rischio assunto, evidenziato dal parametro della volatilità, sono riportati di seguito:

Gestore	Indice di performance*	Volatilità* portafoglio	Rendimento Benchmark*	Volatilità* benchmark
Amundi	10,13%	6,86%	9,35%	6,02%
Ubs	8,80%	6,60%	9,35%	6,02%
Gestione diretta (Fof pei)	0,26%	4,47%	-	-
Totale Comparto	8,77%	6,53%	9,34%	5,83%

\* Il periodo di osservazione dei dati sopra esposti è 01/01/2025 - 31/12/2025, i dati indicati sono al lordo di tutti i costi e delle imposte.

La volatilità rappresenta una misura del rischio del portafoglio titoli, essa rappresenta il grado di deviazione dei rendimenti ottenuti nel corso dell'anno rispetto alla media degli stessi.

Valori elevati di volatilità indicano un maggior grado di variabilità del rendimento medio dell'investimento e quindi, in ottica previsionale, una maggiore incertezza circa il suo esito.

La volatilità è calcolata su performance mensili e annualizzata.

## COMPARTO GARANTITO

24

### Rendimenti

Periodo	Variazione % quota (Rendimento netto)	TFR netto
Dal 01/01/2025 al 31/12/2025	2,35%	1,92%
dall'origine* al 31/12/2025	30,12%	56,25%

\* 02/11/2007

### Rendimenti storici netti (ultimi 5 anni)

Comparto	Rendimenti storici (%)					Rend. Medio annuo composto (%)
	2021	2022	2023	2024	2025	
<b>GARANTITO</b>	-0,36%	-8,06%	4,27%	4,13%	2,35%	0,36%

Il valore della quota al 31/12/2025 è pari a € 13.012.

Il Comparto Garantito ha l'obiettivo di conseguire in un orizzonte temporale pluriennale un rendimento almeno pari a quello del tasso di rivalutazione del TFR- con un profilo di rischio definito attraverso un vincolo di volatilità massima pari al 6% su base annua.

Dal 01/07/2024, a seguito di un aumento del livello di garanzia, la gestione del comparto Garantito, precedentemente in carico a Generali Asset Management, è stata affidata a Generali Italia.

I dati lordi delle performance e del livello di rischio assunto relativi alla gestione finanziaria, comparati al rendimento lordo del TFR, sono riportati di seguito:

Gestore	Indice di performance*	Volatilità* portafoglio	Rendimento TFR lordo*	Volatilità* TFR
Generali	3,49%	2,33%	1,93%	0,59%

\* il periodo di osservazione dei dati sopra esposti è 01/01/2025 – 31/12/2025, i dati indicati sono al lordo di tutti i costi e delle imposte.

La volatilità rappresenta una misura del rischio del portafoglio titoli, essa rappresenta il grado di deviazione dei rendimenti ottenuti nel corso dell'anno rispetto alla media degli stessi. Valori elevati di volatilità indicano un maggior grado di variabilità del rendimento medio dell'investimento e quindi, in ottica previsionale, una maggiore incertezza circa il suo esito. La volatilità è calcolata su performance mensili e annualizzata.

### PROGETTO IRIDE

Il progetto IRIDE, intrapreso da Previmoda insieme ai fondi pensione Foncer, Fondenergia, Fondo Gomma Plastica e Pegaso a febbraio 2020 con una durata di 12 anni per realizzare un investimento in private equity sul comparto Smeraldo bilanciato per un importo massimo di 39 mln di euro, ha visto nell'anno 2023 un aumento delle risorse sottoscritte nel progetto per ulteriori € 25 milioni. La seconda tranche di investimento nel progetto è stata deliberata allo scopo di mantenere un'esposizione "strutturale" al private equity al fine di migliorare il profilo rischio-rendimento del comparto Smeraldo nel medio periodo.

Di seguito si riporta una sintesi dei richiami di capitale effettuati:

ANNO	2025	2024	2023	2022	2021	2020
Commitment massimo (€)	64.000.000	64.000.000	39.000.000 (+ 25.000.000 da ottobre 2023)	39.000.000	39.000.000	39.000.000
Commitment richiamato netto (€)	37.317.718	34.406.355	30.538.692	23.283.622	15.892.282	7.742.002
% Richiami netti su committ. max	58,3%	53,8%	78,3% (47,7% con Iride 2)	59,7%	40,7%	19,9%
Risorse conferite dall'avvio (€)	33.143.776	32.983.722	32.029.997	23.469.161	16.608.157	8.113.551

25

Il mandato, al 31 dicembre 2025, presenta un rendimento cumulato positivo con un IRR pari al 90,0% e un rendimento TW del 54,9%, entrambi in significativo aumento rispetto al fine anno precedente. Il cash multiple al 31 dicembre 2025 è pari a 1,58x, anch'esso in aumento nell'anno. Inoltre, tutti i fondi in portafoglio, ad eccezione degli ultimi due fondi di terzi entrati in portafoglio nel 2024 e dell'ultimo fondo proprio entrato in portafoglio nel 2025, hanno apportato un value added positivo alla gestione per un totale di 18,88 mln di euro. A livello settoriale il mandato presenta le principali esposizioni su tecnologia e industria, mentre a livello geografico il 42,7% è concentrato in Italia, il 13,4% in Germania e il 12,4% negli Stati Uniti. Il portafoglio è costituito da 148 società.

### PROGETTO ZEFIRO

Il progetto Zefiro, intrapreso da Previmoda insieme a Fondo GommaPlastica, Fopen e Pegaso per realizzare un investimento in private debt, ha visto l'assegnazione del mandato alla società StepStone Group Europe Alternative Investments Limited per un commitment massimo nel comparto Smeraldo Bilanciato pari a 40 mln di euro. Il mandato di gestione, della durata decennale, ha avuto avvio il 1° luglio 2021, con il primo richiamo effettuato nel mese di agosto 2021. Nel corso del 2025, le risorse complessivamente sottoscritte nel progetto sono state incrementate di ulteriori 40 milioni di euro, portando il commitment massimo complessivo a 80 milioni di euro. La seconda tranche di investimento è stata deliberata al fine di mantenere un'esposizione strutturale al private debt, con l'obiettivo di migliorare il profilo rischio-rendimento del comparto Smeraldo nel medio periodo.

Di seguito si riporta una sintesi dei richiami di capitale effettuati:

ANNO	2025	2024	2023	2022	2021
Commitment massimo (€)	80.000.000	40.000.000	40.000.000	40.000.000	40.000.000
Commitment richiamato netto (€)	48.959.209	27.690.248	26.031.413	22.240.678	6.640.000
% Richiami netti su committ. max	61,2%	69,2%	65,1%	55,6%	16,6%
Risorse conferite dall'avvio (€)	45.157.004	24.628.326	24.834.656	22.984.656	7.740.006

Il mandato in private debt ha realizzato nell'anno un rendimento ampiamente positivo giungendo al risultato di un IRR cumulato del 30,2% e un rendimento TW del 25,8%. Il cash multiple al 31 dicembre 2025 è pari a 1,14x; la lieve riduzione osservata nel corso dell'esercizio è in parte riconducibile ai nuovi investimenti effettuati nel 2025 in occasione del top-up del mandato, con riferimento ai FIA StepStone Private Credit ELTIF, StepStone Credit Opportunities Fund II ed Eurazeo Private Debt VII. Inoltre, tutti i fondi in portafoglio hanno apportato un value added positivo alla gestione, ad eccezione degli ultimi due fondi entrati in portafoglio, per un totale di 5,14 mln di euro. A livello settoriale il mandato presenta le principali esposizioni su tecnologia e salute, mentre a livello geografico il 29,9% è concentrato nell'Area Emu e il 29,5% in Nord America. Il portafoglio è costituito da 439 società.

### PROGETTO VESTA INFRASTRUTTURE

Il progetto Infrastrutture Vesta, intrapreso da Previmoda insieme ai fondi pensione Foncer, GommaPlastica, Fopen e Pegaso ha visto l'assegnazione del mandato alla società Eurizon Capital Real Asset Sgr Spa.

Il Progetto, partito a marzo 2023 per un commitment massimo nel comparto Smeraldo Bilanciato pari a 40 mln di euro, prevede l'investimento in quote di FIA di infrastrutture attivi nell'investimento in partecipazioni azionarie di società coinvolte nello sviluppo di progetti economici, sociali ed energie rinnovabili. L'investimento, focalizzato prevalentemente nello Spazio Economico Europeo e con una specifica attenzione al mercato domestico, potrà prevedere anche una diversificazione verso il mercato globale.

Di seguito si riporta una sintesi dei richiami di capitale effettuati:

ANNO	2025	2024	2023
Commitment massimo (€)	40.000.000	40.000.000	40.000.000
Commitment richiamato netto (€)	17.361.732	12.705.757	6.185.508
% Richiami netti su committ. max	43,4%	31,8%	15,5%
Risorse conferite dall'avvio (€)	18.114.801	13.707.809	7.303.301

Il mandato in infrastrutture ha realizzato nell'anno 2025 un rendimento positivo, ma i risultati da inizio gestione rimangono negativi, con un IRR del -3,5% e un rendimento TW del -11,5%. Il portafoglio risulta ancora in fase di costruzione e i rendimenti negativi iniziali riflettono l'andamento strutturale dei fondi di investimento alternativi. A livello settoriale il mandato presenta le principali esposizioni su energia e ambito sociale, mentre a livello geografico il 57% è concentrato in Italia. Il portafoglio è costituito da 59 società.

### PROGETTO ECONOMIA REALE E SOTTOSCRIZIONE FOF PRIVATE EQUITY ITALIA

Previmoda il 03/12/2021 ha sottoscritto per un importo massimo di 15 mln di euro l'investimento diretto nel FoF Private Equity Italia (FoF PEI) nel comparto Rubino.

L'adesione a tale iniziativa ha permesso di introdurre il private equity anche nel comparto Rubino Azionario per il quale, date le modeste consistenze patrimoniali, non si sarebbe potuto ricorrere a investimenti in Private Assets con modalità indiretta.

Il Consiglio di Amministrazione che in una prima fase non aveva inserito il fondo nel benchmark di Rubino, nel corso del 2022 in luogo alla revisione periodica dell'asset allocation strategica ne ha deliberato l'inserimento da febbraio 2023, ovvero in concomitanza del rinnovo dei mandati di gestione ad Amundi e Credit S./Ubs.

Al 31/12/2025 il richiamato ammonta al 55,5% delle risorse. L'investimento, al 31 dicembre 2025, registra una performance cumulata ancora negativa, rispettivamente un IRR del -2,2% e un rendimento TW del -8,3%, ma in delta positivo rispetto a fine 2024, il che riflette l'andamento strutturale dei fondi di investimento alternativi cd. "j-curve". A livello settoriale il mandato presenta le principali esposizioni su beni di consumo e industria, mentre a livello geografico il 44,3% è concentrato nella regione Lombardia. Il portafoglio è costituito da 96 società.

## MONITORAGGIO ESG

Da gennaio 2023 il monitoraggio ESG dei portafogli è stato affidato all'Advisor Prometeia Advisor Sim. Di seguito si riporta una sintesi delle valutazioni dei portafogli al 31/12/2025:

	ESG Score Portfolio	Environmental	Social	Governance	Carbon Intensity (tns/€m)
Comparto Garantito	80,5	75,8	83,3	80,1	141,3
Garantito - Generali	80,5	75,8	83,3	80,1	141,3
Comparto Smeraldo Bilanciato	77,7	71,6	81,5	77,2	127,8
Smeraldo - Eurizon	77,4	71,5	81,4	76,2	135,4
Smeraldo - Groupama	80,7	69,9	85,7	81,7	114,0
Smeraldo - Amundi	75,7	71,7	79,2	74,2	130,5
Smeraldo - UBS	77,3	70,9	81,1	77,0	142,7
Smeraldo - Anima	78,7	73,7	81,7	78,3	131,7
Smeraldo - Candriam	78,4	75,1	80,6	77,8	99,7
Smeraldo - Anima PMI Italia	63,0	59,2	69,3	58,1	23,2
Comparto Rubino Azionario	75,5	71,4	78,9	74,0	134,9
Rubino - Amundi	74,9	72,0	78,3	72,7	124,3
Rubino - UBS	76,0	70,9	79,5	75,3	145,8

27

Fonte dati: Investor Portal

Gli ESG score relativi ai comparti e ai singoli mandati di gestione si attestano tutti su valori superiori a 70/100, in linea o superiori al fine anno precedente, ad eccezione del mandato Azionario PMI, partito il 15 settembre 2025. Per quanto riguarda i singoli pillar, per i dati relativi all'ambiente vi è sicuramente margine di miglioramento, seppur buoni. Molto buoni invece gli score relativi agli aspetti sociali. Contenuti i valori di Carbon Intensity, sia per i comparti che per i singoli mandati di gestione, in calo rispetto al 2024.

## D) VALUTAZIONE ANDAMENTO GESTIONE PREVIDENZIALE

### d1) Raccolta contributiva

I contributi e i trasferimenti rilevati nel periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente a € 199.377.312, al netto delle quote associative destinate alla copertura degli oneri di gestione del Fondo.

Tale valore evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente, nel quale l'ammontare dei contributi era pari a € 183.056.282.

Di seguito si riporta la suddivisione per comparto del totale dei contributi incassati nel corso dell'esercizio.

Comparto	Contributi 2025	Contributi 2024
Garantito	31.840.434	29.609.634
Smeraldo	120.794.158	116.608.159
Rubino	46.742.719	36.838.489
<b>Totale</b>	<b>199.377.312</b>	<b>183.056.282</b>

L'ammontare dei contributi incassati entro la data di chiusura dell'esercizio, pari al 31/12/2025, e ancora in via di attribuzione, ammonta a € 151.489 (pari allo 0,078% del totale dei contributi incassati e riconciliati nell'anno). Tale valore riflette il processo di assegnazione e destinazione delle risorse, evidenziando un'efficace gestione nell'attribuzione delle somme accreditate sul conto corrente afflussi del Fondo.

L'andamento del dato suggerisce che la quota di contributi ancora in fase di attribuzione è marginale rispetto al totale incassato, garantendo una corretta e tempestiva allocazione delle risorse disponibili.

28

La tabella che segue invece mostra come è suddivisa la contribuzione nelle principali categorie che la compongono. Tali dati sono messi a confronto con le analoghe evidenze dell'anno precedente:

### Suddivisione per tipologia contributo

Tipologia Contributo	Contributi 2025	Contributi 2024
Aderente	35.749.046	32.283.643
Azienda	28.318.829	25.562.340
Tfr	126.604.341	114.118.050
Trasferimenti in	8.705.096	11.092.249
<b>Totale</b>	<b>199.377.312</b>	<b>183.056.282</b>

Complessivamente, le entrate dell'anno hanno registrato un aumento significativo rispetto a quelle rilevate nel 2024, evidenziando una dinamica positiva nella raccolta delle risorse del Fondo. Il totale dei contributi è infatti passato da 183.056.282 euro nel 2024 a 199.377.312 euro nel 2025, con un incremento complessivo di circa 16,3 milioni di euro.

Nel dettaglio, tutte le principali componenti contributive mostrano una crescita. I contributi degli aderenti passano da 32.283.643 euro a 35.749.046 euro, mentre quelli a carico delle aziende aumentano da 25.562.340 euro a 28.318.829 euro. Anche il TFR conferito registra un incremento rilevante, passando da 114.118.050 euro nel 2024 a 126.604.341 euro nel 2025, confermandosi come la voce più consistente delle entrate complessive.

In controtendenza rispetto alle altre componenti risultano invece i trasferimenti in ingresso, che diminuiscono da 11.092.249 euro a 8.705.096 euro, evidenziando una riduzione rispetto all'anno precedente.

Tipologia Forma Pensionistica	Controvalore delle posizioni 2025	Numerosità delle posizioni 2025	Controvalore delle posizioni 2024	Numerosità delle posizioni 2024
Fondi pensione aperti	1.504.052	94	1.478.944	53
Fondi pensione negoziali	4.127.174	250	7.297.127	334
Fondi pensione preesistenti	348.555	15	297.847	11
PIP "nuovi"	2.756.464	207	2.018.331	143
<b>Totale</b>	<b>8.736.245</b>	<b>566</b>	<b>11.092.249</b>	<b>541</b>

Nel complesso, nel 2025 i trasferimenti in ingresso risultano distribuiti su un numero significativamente maggiore di posizioni rispetto al 2024, pur registrando un controvalore complessivo inferiore. Il totale passa infatti da 11.092.249 euro nel 2024 a 8.736.245 euro nel 2025, mentre la numerosità delle posizioni aumenta da 541 a 791.

Nel dettaglio, i fondi pensione aperti e i PIP "nuovi" mostrano un incremento del controvalore trasferito, mentre i fondi pensione negoziali registrano una diminuzione degli importi pur con un aumento delle posizioni. Crescono inoltre in modo significativo le posizioni provenienti dai fondi pensione preesistenti.

Nel complesso, l'aumento della numerosità dei trasferimenti evidenzia una maggiore mobilità degli iscritti tra le diverse forme pensionistiche e può riflettere anche l'efficacia delle attività informative e di promozione del Fondo, che hanno contribuito ad accrescere l'interesse e la fiducia degli aderenti.

## d2) Erogazioni

Nel corso del 2025 le prestazioni in uscita mostrano un aumento del controvalore complessivo erogato, che passa da 123.627.974 euro nel 2024 a 133.771.745 euro nel 2025, mentre il numero delle operazioni registra una lieve diminuzione, passando da 7.085 a 6.622.

Nel dettaglio, si rileva un incremento delle anticipazioni, sia in termini di numerosità sia di importi, segnale di una maggiore esigenza da parte degli iscritti di accedere in anticipo alle proprie risorse.

I riscatti totali diminuiscono nel numero delle operazioni ma mostrano un aumento del controvalore erogato, mentre i riscatti parziali registrano una crescita moderata sia nel numero sia negli importi. I trasferimenti in uscita risultano invece sostanzialmente stabili, con variazioni limitate rispetto all'anno precedente.

Nel complesso, l'andamento evidenzia una sostanziale stabilità nelle dinamiche delle prestazioni richieste dagli iscritti, accompagnata tuttavia da un aumento degli importi medi erogati.

### Operazioni in uscita liquidate nell'esercizio

Prestazione	2025		2024		2025 e 2024	
	n° operazioni	controvalore	n° operazioni	controvalore	n° operazioni	controvalore
Anticipazioni	2.613	26.684.784	2.495	24.942.072	5.108	51.626.856
Riscatti	2.989	82.822.527	3.589	76.622.691	6.578	159.445.218
Riscatti parziali	229	4.470.869	199	3.667.536	428	8.138.405
Trasferimenti out	791	19.793.565	802	18.395.675	1.593	38.189.240
<b>Totale</b>	<b>6.622</b>	<b>133.771.745</b>	<b>7.085</b>	<b>123.627.974</b>	<b>13.285</b>	<b>237.282.195</b>

Nel 2025 si registra un aumento complessivo degli importi trasferiti, che passano da 18,4 mln a 19,8 mln (+7,6%), a fronte però di una leggera riduzione del numero totale di operazioni (da 802 a 791, -1,4%). Questo indica un incremento dell'importo medio per operazione.

Nel complesso, il dato evidenzia una maggiore concentrazione dei trasferimenti su importi medi più elevati, trainata principalmente dalla crescita dei PIP e delle forme preesistenti.

### Trasferimenti out per Fondo di destinazione

Tipologia	2025		2024	
	N° operazioni	Importo Trasferito	N° operazioni	Importo Trasferito
Aperto	3.118.398	135	3.144.592	133
Pip	4.059.084	147	3.071.985	145
Negoziale	9.370.061	440	9.566.585	465
Preesistente	3.246.022	69	2.612.513	59
<b>Totale</b>	<b>19.793.565</b>	<b>791</b>	<b>18.395.675</b>	<b>802</b>

La tabella evidenzia un aumento del numero complessivo delle richieste di anticipazione nel 2025 rispetto al 2024, che passano da 2.495 a 2.613.

### Anticipazioni

Tipologia	2025		2024	
	N° richieste	%	N° richieste	%
Spese Sanitarie	268	10,26%	269	10,78%
Acquisto / ristrutturazione prima casa	420	16,07%	418	16,75%
Ulteriori Esigenze	1.925	73,67%	1.808	72,46%
<b>Totale</b>	<b>2.613</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.495</b>	<b>100,00%</b>

Anche nel 2025 la tipologia **"Ulteriori esigenze"** si conferma come il principale motivo di richiesta, rappresentando il 73,67% del totale (1.925 richieste), in crescita rispetto al 2024 (72,46% pari a 1.808 richieste).

Le richieste per **Spese sanitarie** e per **Acquisto/ristrutturazione della prima casa** mostrano invece un andamento sostanzialmente stabile in termini assoluti, con una lieve riduzione dell'incidenza percentuale sul totale, riconducibile all'aumento complessivo delle domande.

### RITA - Rendita integrativa temporanea anticipata

Tipologia	2025		2024	
	N° richieste	Importo Erogato	N° richieste	Importo Erogato
Prestazioni in Rita	77	1.922.742	55	1.606.434
<b>Totale</b>	<b>77</b>	<b>1.922.742</b>	<b>55</b>	<b>1.606.434</b>

La tabella riporta il numero delle prestazioni in RITA attive alla data di chiusura dell'esercizio, nonché il relativo controvalore complessivo in euro, rappresentativo dell'ammontare totale delle rate effettivamente erogate nel corso del periodo di riferimento.

Si precisa che, con riferimento ai valori sopra esposti, n. 15 aderenti hanno richiesto l'accesso alla Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA) mediante smobilizzo parziale della propria posizione individuale, mentre n. 62 aderenti hanno richiesto la conversione totale del proprio montante contributivo.

### Rendite prestazioni pensionistiche

Totale Aderenti in erogazione	N°	Controvalore Erogato
Maschio	79	212.133
Femmina	26	47.393
<b>Totale Fondo</b>	<b>105</b>	<b>259.526</b>

Tipologia	Aderenti
Rendita vitalizia immediata	30
Rendita vitalizia reversibile	20
Rendita vitalizia immediata con contro-assicurazione	45
Rendita certa e successivamente vitalizia	10
<b>Totale</b>	<b>105</b>

### d3) Andamento adesioni

#### ISCRITTI

A fine 2025, il numero totale degli iscritti al Fondo ammonta a 68.690, di cui 2.286 sono iscritti per silenzio-assenso.

Il saldo degli iscritti al 31 dicembre 2025 è il risultato della differenza tra le nuove adesioni registrate durante l'anno, pari a 6.459, e il numero di iscritti che hanno lasciato il Fondo per riscatto, pensionamento o trasferimento, che ammontano a 3.677.

#### Andamento adesioni 2022-2025

	2025	2024	2023	2022
Iscritti a fine anno	68.690	65.908	63.877	61.681
Variazione n° iscritti	+2.782	+2.833	+2.196	+927
Nuove adesioni	+6.459	+6.422	+5.982	+4.703
Iscritti liquidati	-3.677	-4.391	-3.786	-3.776
Aumento/Riduzione %	<b>4,22%</b>	<b>3,18%</b>	<b>3,56%</b>	<b>1,53%</b>

31

L'andamento del Fondo nel periodo considerato risulta complessivamente positivo, con una crescita costante del numero degli iscritti, sostenuta da un saldo favorevole tra nuove adesioni e liquidazioni. In particolare, il 2025 evidenzia un incremento significativo sia in termini assoluti sia percentuali, confermando il rafforzamento del trend di sviluppo.

Pur a fronte di risultati incoraggianti, il tasso di adesione rispetto al bacino dei potenziali aderenti permane contenuto, evidenziando la presenza di un ampio margine di crescita. Tale elemento rappresenta un'opportunità per il futuro, con potenziali benefici in termini di sostenibilità ed espansione del Fondo.

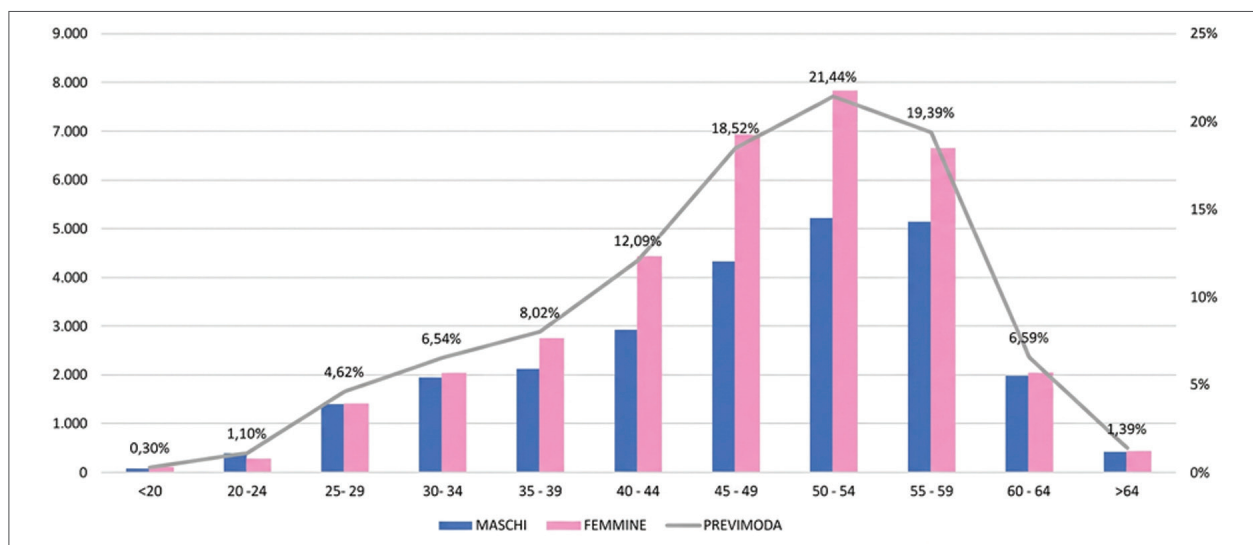
Di seguito si riportano alcuni grafici relativi agli iscritti

PROFILO - COMPARTI	ISCRITTI		%	
	2025	2024	2025	2024
COMPARTO SMERALDO bilanciato	41.213	41.805	60%	63%
COMPARTO GARANTITO	11.540	11.164	17%	17%
COMPARTO RUBINO azionario	12.772	10.770	18%	16%
50%SMERALDO 50% GARANTITO	1.335	1.075	2%	2%
50%SMERALDO 50% RUBINO	1.830	1.094	3%	2%
<b>TOTALE</b>	<b>68.690</b>	<b>65.908</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Di seguito il dettaglio per comparto degli aderenti che hanno scelto di aderire al profilo Life Cycle:

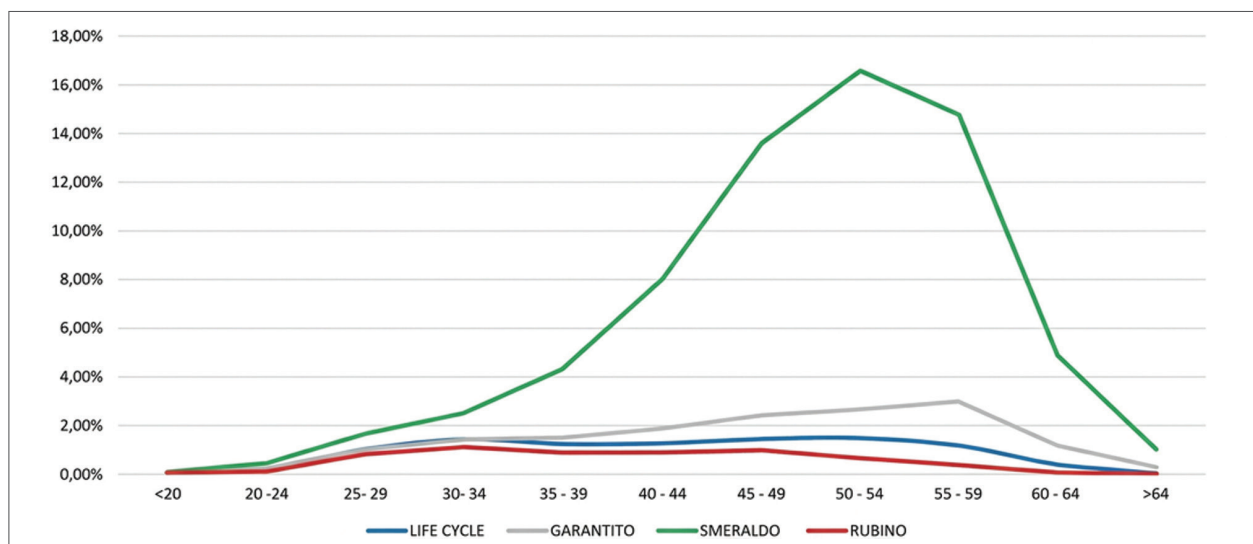
PROFILO LIFE CYCLE	ISCRITTI		%	
	2025	2024	2025	2024
GARANTITO	473	452	6%	7%
50% SMERALDO 50% GARANTITO	364	380	4%	8%
50% SMERALDO 50% RUBINO	685	443	9%	3%
SMERALDO	1.229	1.175	16%	18%
RUBINO	5.149	4.460	65%	64%
<b>TOTALE</b>	<b>7.900</b>	<b>6.910</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

#### DISTRIBUZIONE ISCRITTI PER GENERI E CLASSI DI ETÀ



32

#### DISTRIBUZIONE ISCRITTI PER COMPARTI E CLASSI DI ETÀ



Le posizioni relative agli iscritti di genere femminile costituiscono una percentuale significativa, rappresentando infatti il 57,93% del totale delle posizioni. Questo dato evidenzia una forte presenza femminile all'interno del fondo, sebbene la partecipazione maschile continui a costituire una parte rilevante. Un aspetto interessante riguarda le posizioni degli iscritti con un'età inferiore ai 44 anni, che ammontano al 33,64% del totale. Di queste, il 44,44% è concentrato nel Comparto Rubino, evidenziando una preferenza per questo comparto tra i più giovani, il che potrebbe riflettere una scelta di investimento in base al profilo di rischio o alle aspettative di rendimento a lungo termine.

Al contrario, un altro dato interessante riguarda le posizioni relative agli iscritti con almeno 55 anni di età, che costituiscono oltre un quarto del totale, precisamente il 30,90%. Questo potrebbe suggerire una crescente attenzione da parte degli iscritti di età avanzata, che si preparano alla pensione e desiderano una maggiore stabilità nei propri investimenti.

#### DISTRIBUZIONE ISCRITTI PER SESSO E PER REGIONE:

Regione	F	M	Totale	in %
Abruzzo	1.203	993	2.196	3,20
Basilicata	14	28	42	0,06
Calabria	40	34	74	0,11
Campania	249	472	721	1,05
Emilia Romagna	2.688	1.121	3.809	5,55
Friuli	372	201	573	0,83
Lazio	757	778	1.535	2,23
Liguria	143	95	238	0,35
Lombardia	12.861	9.677	22.538	32,81
Marche	2.099	1.241	3.340	4,86
Molise	111	150	261	0,38
Piemonte	5.607	4.072	9.679	14,09
Puglia	196	235	431	0,63
Sardegna	111	106	217	0,32
Sicilia	132	90	222	0,32
Toscana	6.821	5.894	12.715	18,51
Trentino	55	44	99	0,14
Umbria	700	300	1.000	1,46
Valle d'Aosta	12	3	15	0,02
Veneto	5.579	3.303	8.882	12,93
Eestero	45	58	103	0,15
<b>Totale complessivo</b>	<b>39.795</b>	<b>28.895</b>	<b>68.690</b>	<b>100,00</b>



## AZIENDE

A fine del 2025 le aziende iscritte erano pari a 4.151.

Nella seguente tabella si riporta la classificazione delle aziende per numero d'iscritti:

dati 2025	meno di 10	da 10 a 29	da 30 a 49	da 50 a 79	oltre 80	totale
iscritti	8.842	8.584	5.044	5.986	40.234	<b>68.690</b>
aziende	3.278	487	135	96	155	<b>4.151</b>
iscritti in %	13%	12%	7%	9%	59%	<b>100%</b>
aziende in %	79%	12%	3%	2%	4%	<b>100%</b>

È interessante rilevare come le aziende con almeno 80 iscritti, che rappresentano solo il 4% del totale delle aziende, concentrino circa il 59% degli iscritti complessivi. Al contrario, le aziende con meno di 10 iscritti, pur costituendo la parte largamente prevalente del tessuto aziendale aderente (79% del totale), raccolgono solamente il 13% degli iscritti.

Il dato evidenzia una marcata concentrazione della base associativa nelle imprese di dimensioni maggiori, mentre le aziende di piccola dimensione contribuiscono soprattutto alla diffusione capillare del Fondo sul territorio.

### d 4) La copertura assicurativa caso morte e invalidità permanente

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa delle richieste dal 2022 al 2025 presentate, pagate e in istruttoria distinte per evento assicurato:

#### Richieste prestazioni decesso invalidità

	2025	2024	2023	2022
Richieste presentate	69	63	73	74
- Decesso	28	34	46	41
- Invalidità	24	29	27	33
Sinistri liquidati	34	42	55	52
Indennità minima	€ 20.880	€ 11.096	€11.415	€10.718
Indennità massima	€153.698	€ 241.016	€213.649	€160.038
Indennità media	€ 36.595	€ 36.212	€44.514	€ 38.704
Totale sinistri liquidati	1.221.688	1.665.754	€2.492.772	€2.167.887
Sinistri in istruttoria	28	20	16	19
Sinistri rifiutati	7	1	2	3

35

## E) VALUTAZIONE ANDAMENTO GESTIONE AMMINISTRATIVA

Nel corso del 2025 le spese amministrative complessive si attestano a 2.248.060 euro, rispetto ai 1.151.851 euro rilevati nell'esercizio precedente. L'incidenza delle stesse sull'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) passa dallo 0,064% registrato nel 2024 allo 0,116% nel 2025.

Nonostante l'incremento rispetto all'esercizio precedente, il livello di incidenza delle spese amministrative sul patrimonio rimane complessivamente contenuto e coerente con la dimensione e l'operatività del Fondo.

L'incremento è principalmente riconducibile alle spese generali ed amministrative, alle spese per il personale e agli ammortamenti, che registrano un aumento in termini assoluti, in linea con l'evoluzione operativa del Fondo. Gli oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi risultano sostanzialmente stabili, con una lieve riduzione dell'incidenza percentuale sull'ANDP.

La significativa variazione rilevata nella voce "oneri e proventi diversi" tra i due esercizi è riconducibile principalmente al fatto che nell'esercizio 2024 tale voce comprendeva, oltre agli interessi attivi maturati sui conti amministrativi e transitori del Fondo, anche l'accredito del rimborso dell'IVA relativo al contratto di fornitura del precedente Service Amministrativo, componente che aveva contribuito a determinare un saldo positivo particolarmente elevato.

Nel 2025, in assenza di tale componente straordinaria, la voce evidenzia comunque un saldo positivo, sebbene per un importo sensibilmente inferiore rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che nella medesima voce sono ricomprese sopravvenienze passive connesse al pagamento di sanzioni, interessi e imposta sostitutiva sull'incremento del saldo di gestione, riferite agli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021.

Nel complesso, la dinamica dei costi amministrativi evidenzia un'incidenza sull'ANDP contenuta e coerente con l'andamento gestionale del Fondo.

36

Incidenza spese amministrative	2025		2024	
	Importo in €	% su ANDP	Importo in €	% su ANDP
Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	379.795	0,020%	380.825	0,024%
Spese generali ed amministrative	1.088.819	0,056%	1.075.455	0,060%
Spese per il personale	960.919	0,050%	897.761	0,050%
Ammortamenti	120.529	0,006%	100.996	0,006%
Oneri e proventi diversi	-302.004	-0,016%	-1.302.692	-0,073%
<b>TOTALE</b>	<b>2.248.064</b>	<b>0,116%</b>	<b>1.151.851</b>	<b>0,064%</b>

Il totale dei contributi destinati alla copertura degli oneri amministrativi ammonta a Euro 4.133.300, cui si aggiungono Euro 577.122, relativi al finanziamento diretto applicato al patrimonio del Fondo, pari allo 0,0028% dello stesso. Tali importi sono destinati alla copertura delle spese amministrative connesse al mantenimento delle attività finanziarie del Fondo, tra cui consulenze finanziarie, attività di monitoraggio, reportistica e altre spese correlate.

Nel corso dell'esercizio 2025 l'incidenza complessiva delle spese amministrative sull'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) si è attestata allo 0,116%, rispetto allo 0,064% rilevato nel 2024.

Gli oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi risultano pari a Euro 379.795, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (Euro 380.825), con un'incidenza pari allo 0,020% dell'ANDP.

Le spese generali ed amministrative ammontano a Euro 1.088.819 (Euro 1.075.455 nel 2024), con un'incidenza dello 0,056%, mentre le spese per il personale risultano pari a Euro 960.919, in aumento rispetto a Euro 897.761 dell'esercizio precedente, mantenendo un'incidenza pari allo 0,050% dell'ANDP.

Gli ammortamenti si attestano a Euro 120.529, rispetto a Euro 100.996 del 2024.

La voce "Oneri e proventi diversi" presenta nel 2025 un saldo positivo pari a Euro 302.004 (esposto in tabella con segno negativo in quanto riduce i costi amministrativi), in diminuzione rispetto a Euro 1.302.692 rilevati nel 2024. La variazione è principalmente riconducibile alla rilevazione, nel 2024, del

rimborso IVA relativo ad annualità pregresse, che aveva generato un provento significativo pari a Euro 518.615, nonché alla presenza, nel 2025, di oneri di natura tributaria riferiti a esercizi precedenti, tra cui interessi e sanzioni da ravvedimento operoso e il versamento dell'imposta sostitutiva sui risconti amministrativi. Inoltre, nel 2025 si registra una sensibile riduzione degli interessi attivi.

Nel complesso, le spese amministrative sostenute dal Fondo risultano pari a Euro 2.248.064, con un incremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.151.851), riconducibile principalmente alla riduzione dei proventi straordinari registrati nel periodo e all'adeguamento di alcune componenti di costo.

Il **Consiglio di Amministrazione** ha deliberato di destinare l'**avanzo amministrativo**, pari a **Euro 2.462.362**, agli esercizi successivi, al fine di contribuire alla copertura degli oneri amministrativi, promozionali e di sviluppo del Fondo, in conformità alle disposizioni impartite dalla **COVID**.

Di seguito forniamo un'analisi dettagliata della pianificazione delle spese previste per l'utilizzo dell'avanzo di gestione sopra indicato, specificando le aree in cui tale avanzo sarà impiegato:

Descrizione	Budget €	% sul totale
Ampliamento Sede – (Box di pertinenza)	310.000	12,59%
Altre attività di sviluppo e promozione dell'ente	300.000	12,18%
Sviluppi informatici (spid, tool di gestione e controllo, IA e varie)	250.000	10,15%
Altre attività di Promozione e comunicazione (Social, Eventi e varie)	201.000	8,16%
Potenziali Passività fiscali	200.000	8,12%
Ulteriori Consulenze fiscali e legali	200.000	8,12%
Adeguamento Legge di Bilancio 2026	200.000	8,12%
Consulenze varie	200.000	8,12%
Progetti finalizzati alla promozione	200.000	8,12%
Manutenzione Straordinaria Sede	116.362	4,73%
Acquisto Data Provider (es. Bloomberg)	100.000	4,06%
Produzione Grafiche e Stampe	100.000	4,06%
Una tantum e Welfare Personale	85.000	3,45%
<b>TOTALE</b>	<b>2.462.362</b>	<b>100,00%</b>

37

Nella tabella seguente sono riportate le percentuali di incidenza dei costi di gestione del Fondo rispetto al totale dell'attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP):

Incidenza delle spese su ANDP al 31-12	2025	2024	2023
Spese per i gestori finanziari	0,24%	0,25%	0,27%
Spese per la banca depositaria	0,01%	0,01%	0,02%
Spese per la gestione Amministrativa	0,12%	0,06%	0,08%
<b>Totale delle spese</b>	<b>0,37%</b>	<b>0,33%</b>	<b>0,36%</b>

L'analisi dell'incidenza delle spese sull'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) evidenzia per il 2025 un valore complessivo pari allo 0,37%, in aumento rispetto allo 0,33% registrato nel 2024, ma sostanzialmente in linea con il livello rilevato nel 2023 (0,36%).

Nel complesso, l'incidenza delle spese sul patrimonio rimane su livelli contenuti e coerenti con l'operatività del Fondo, confermando un presidio attento dei costi di gestione.

Per i costi amministrativi viene riflesso quanto già sopra esposto in relazione al punto precedente.

## F) CONFLITTI DI INTERESSE

Come previsto dal DM 166/2014 entrato in vigore il 27/05/2016 Previmoda ha adottato una propria politica, riportata in un apposito documento approvato dal Consiglio di Amministrazione, per la gestione dei conflitti d'interesse. Nel 2025 non si sono verificate operazioni in conflitto d'interesse.

## G) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

### LEGGE DI BILANCIO

Il testo della Legge di Bilancio 2026 introduce diverse novità in merito alla previdenza complementare, tra le quali si segnalano elementi positivi in termini di incremento di iscritti e dimensioni patrimoniali ma anche pesanti criticità che destano forte preoccupazione.

Riportiamo di seguito le principali novità che hanno impatto diretto sui fondi pensione:

#### 1. Previdenza obbligatoria

- Confermato il meccanismo di adeguamento dei requisiti pensionistici alla speranza di vita, con incremento graduale a partire dal 2027.
- Per il 2026 restano invariati i requisiti vigenti nel 2025 (67 anni per la pensione di vecchiaia; pensione anticipata ordinaria con anzianità contributiva pari a 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne).
- Dal 2026 cessano Opzione Donna e Quota 103; resta confermata l'APE sociale.
- Confermato l'incentivo alla permanenza in servizio ("Bonus Giorgetti"), con possibilità di percepire in busta paga la quota contributiva a carico del lavoratore, esente fiscalmente.

#### 2. Eliminazione cumulo rendita fondo per pensione anticipata contributiva

Viene definitivamente soppressa la possibilità, introdotta in precedenza, di cumulare la rendita teorica del fondo pensione ai fini del raggiungimento dei requisiti per la pensione anticipata contributiva.

#### 3. Introduzione dell'adesione automatica alla previdenza complementare (dal 1° luglio 2026)

- Per i lavoratori di prima assunzione nel settore privato (esclusi domestici) è previsto il meccanismo di adesione automatica alla previdenza complementare in caso di mancata scelta entro 60 giorni.
- In assenza di opzione, TFR e contributi (ove previsti) confluiscono nella forma pensionistica individuata dal CCNL o, in mancanza, nel fondo residuale.
- È previsto diritto di opt-out entro 60 giorni.
- Rafforzati gli obblighi informativi in capo ai datori di lavoro.

#### 4. Superamento del comparto garantito per gli "iscritti taciti"

Per le adesioni automatiche, le risorse non confluiranno più necessariamente nel comparto garantito ma dovranno essere allocate in percorsi "life cycle", con modulazione del profilo di rischio in funzione dell'età e dell'orizzonte temporale dell'aderente.

#### 5. Fondo di Tesoreria INPS

Viene modificato il criterio di individuazione delle aziende obbligate al versamento del TFR al Fondo di Tesoreria INPS, con progressivo abbassamento della soglia dimensionale fino a includere, dal 2032, le imprese con almeno 40 dipendenti medi annui.

#### 6. Portabilità del contributo datoriale

Prevista la possibilità, in caso di trasferimento della posizione individuale verso PIP e Fondi Aperti, di ottenere il versamento del TFR maturando e dell'eventuale contributo datoriale verso la nuova forma pensionistica prescelta, nei limiti stabiliti dalla contrattazione collettiva.

#### 7. Modifiche fiscali

- Incremento del limite annuo di deducibilità dei contributi da € 5.164,57 a € 5.300 a decorrere dal 01/07/2026 (Ai sensi della Legge di Bilancio 2026 – Legge n. 199/2025).
- Maggiori possibilità di recupero della deducibilità per lavoratori di prima occupazione post 2007.
- Riduzione dell'aliquota IRPEF dal 35% al 33% per lo scaglione 28.000–50.000 euro.

## 8. Maggiore flessibilità nelle prestazioni (dal 1° luglio, ai sensi della Legge di Bilancio 2026 – Legge n. 199/2025)

- Aumento della quota erogabile in capitale dal 50% al 60% del montante finale.
- Introduzione di nuove modalità di erogazione: rendita a durata definita, prelievi programmabili, erogazione frazionata pluriennale.
- Le prestazioni restano in gestione presso il fondo e il montante residuo è riscattabile dagli aventi diritto in caso di decesso.

## 9. Cedibilità, sequestrabilità e pignorabilità

Le prestazioni pensionistiche finali, la RITA e le anticipazioni per spese mediche vengono equiparate, quanto a tutela, alle pensioni pubbliche. Restano invece potenzialmente aggredibili le somme derivanti da riscatti e anticipazioni per prima casa o ulteriori esigenze.

## 10. Investimenti dei fondi pensione

Introdotta la possibilità per il MEF, di concerto con il Ministero del Lavoro e sentita la COVIP, di fornire indicazioni sugli investimenti in strumenti finanziari legati a infrastrutture nazionali, anche tramite OICR o cartolarizzazioni, nel rispetto del principio di prudenza e della tutela degli iscritti.

## 11. Inasprimento sanzioni amministrative

Significativo aumento delle sanzioni previste dall'art. 19-quater del D.Lgs. 252/2005, con innalzamento dei limiti massimi delle sanzioni pecuniarie fino a € 500.000 per talune violazioni.

## SCENARIO GEOPOLITICO E IMPATTI SUI MERCATI FINANZIARI NEL 2026

Il 2026 è iniziato con un aumento delle tensioni geopolitiche, tra l'operazione militare USA in Venezuela, le rivolte sociali in Iran e le vicende legate all'interesse degli USA per la Groenlandia.

I mercati sono stati positivi, ma c'è stato un generale aumento delle volatilità e un forte aumento del prezzo dell'oro e, più in generale, dei metalli preziosi, a fronte di una perdita di terreno dei tradizionali beni rifugio statunitensi (Treasury e dollaro).

Alcuni settori azionari (materie prime, energia, ecc.) sono stati supportati dalle tensioni geopolitiche, mentre altri (settori UE più esposti alle esportazioni USA) sono stati penalizzati.

A fine febbraio 2026 abbiamo assistito ad una nuova escalation nel conflitto in Medio Oriente, con l'attacco congiunto di Israele e Stati Uniti all'Iran. La risposta iraniana è consistita in una serie di rappresaglie verso siti sensibili statunitensi (principalmente basi militari e ambasciate) dislocati nei più vicini paesi del Golfo Persico, oltretutto verso infrastrutture militari e civili israeliane.

Con il trascorrere del tempo lo scenario si è rapidamente trasformato in un conflitto regionale, coinvolgendo i principali Paesi del Medio Oriente: i successivi attacchi hanno poi generato un ulteriore allargamento della scala del conflitto.

La nuova crisi medio-orientale sta già dispiegando i suoi effetti anche in ambito economico e finanziario, con i prezzi di petrolio e gas naturale a fare da vettori di contagio: notoriamente, infatti, i Paesi del Medio Oriente sono tra i principali esportatori mondiali e lo Stretto di Hormuz rappresenta un passaggio cruciale per il trasporto marittimo nella zona.

La reazione dei mercati ad ogni evento dipende dall'impatto che l'evento ha sul ciclo economico: nel caso specifico dell'attacco all'Iran, il canale di trasmissione macroeconomico passa dal prezzo del petrolio che, a sua volta, dipenderà dalla durata delle tensioni militari e dal grado di escalation.

Per quanto attiene gli effetti derivanti dalle recenti tensioni derivanti dall'evoluzione della situazione geopolitica in Medio Oriente e dalla prosecuzione del conflitto tra Russia e Ucraina, sulla continuità operativa del Fondo, nel cui presupposto è stato predisposto il bilancio d'esercizio, si ritiene opportuno precisare che la stessa non potrà essere comunque compromessa da tali fenomeni, in considerazione della modalità di copertura dei costi di funzionamento del Fondo, non correlati ai rendimenti dei comparti.

39

## VERIFICA ISPETTIVA/FISCALE AGENZIA DELLE ENTRATE

Nel corso del mese di febbraio 2026 sono intervenuti alcuni sviluppi di rilievo con riferimento alla tematica del trattamento fiscale delle somme destinate alla copertura degli oneri amministrativi dei fondi pensione negoziali, materia già illustrata nella sezione relativa alla gestione amministrativa, nell'ambito della quale è stato dato conto anche delle attività di interlocuzione e dei procedimenti di accertamento avviati dall'Amministrazione finanziaria nei confronti di alcuni fondi del settore, tra cui Previmoda.

In tale contesto, l'Associazione dei Fondi Pensione Negoziati ha presentato in data 6 novembre 2025 un'istanza di consulenza giuridica all'Agenzia delle Entrate finalizzata a chiarire il corretto trattamento

fiscale della voce contabile denominata **"Risconto contributi per copertura oneri amministrativi"**, utilizzata dai fondi pensione negoziali per rinviare a esercizi successivi l'utilizzo di quote contributive raccolte dagli aderenti e destinate al finanziamento di costi amministrativi futuri.

Tale posta contabile trova fondamento nelle indicazioni fornite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP), secondo cui i contributi versati dagli aderenti possono essere destinati non solo all'alimentazione delle posizioni individuali ma anche alla copertura degli oneri amministrativi del fondo. In alcune circostanze, quando le somme raccolte eccedono le spese effettivamente sostenute nell'esercizio, è ritenuto ammissibile rinviare l'utilizzo delle eccedenze agli esercizi successivi mediante l'iscrizione della citata voce di risconto.

Con la **Consulenza giuridica n. 956-73/2025**, trasmessa all'Associazione nel mese di febbraio 2026, l'Agenzia delle Entrate ha fornito un chiarimento interpretativo di rilievo, confermando che la voce **"Risconto contributi per copertura oneri amministrativi"** non concorre alla determinazione della base imponibile dell'imposta sostitutiva prevista dall'articolo 17 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, applicata al risultato netto maturato dalle forme pensionistiche complementari.

L'Amministrazione finanziaria ha infatti riconosciuto che tali somme mantengono la loro natura di contributi destinati alla copertura di costi amministrativi e, pertanto, non rappresentano componenti di reddito né rendimenti finanziari del fondo. Conseguentemente, esse non devono essere assoggettate all'imposta sostitutiva che grava sui risultati della gestione finanziaria delle forme pensionistiche complementari.

L'Agenzia ha tuttavia precisato che l'esclusione dalla base imponibile è subordinata alla condizione che l'ammontare dei risconti sia coerente con le indicazioni fornite dalla COVIP e con i principi di sana e prudente gestione del fondo. In particolare, l'importo del risconto deve riflettere costi amministrativi effettivamente programmati ma non ancora sostenuti e deve essere adeguatamente illustrato nella nota integrativa e nell'informativa agli aderenti.

40

A seguito della ricezione del parere dell'Agenzia delle Entrate, l'Associazione dei Fondi Pensione Negoziali ha trasmesso ai fondi aderenti una comunicazione in data 5 febbraio 2026, evidenziando come il chiarimento fornito rappresenti un importante riferimento interpretativo per l'operatività del settore e un solido fondamento per il corretto comportamento fiscale dei fondi pensione negoziali per il futuro, pur ritenendo opportuno proseguire gli approfondimenti tecnici nell'ambito degli organismi associativi competenti.

Alla data di redazione del presente bilancio, sono in corso ulteriori valutazioni, anche in coordinamento con l'Associazione di categoria e con i consulenti legali e fiscali del Fondo, volte ad analizzare gli effetti della citata consulenza giuridica nell'ambito dei procedimenti ancora pendenti e a individuare le iniziative più opportune per la gestione delle relative posizioni.

## **PROGETTO VESTA**

Nel corso del 2025 il Fondo ha avviato, con il supporto dell'advisor finanziario, le valutazioni in merito alla partecipazione alla seconda tranche del Progetto VESTA, nell'ambito degli investimenti infrastrutturali del comparto Smeraldo, con riferimento alla coerenza con l'asset allocation strategica e al rafforzamento dell'esposizione agli investimenti illiquidi.

In continuità con tali approfondimenti, a gennaio 2026 è stata deliberata la partecipazione alla seconda tranche del progetto per un totale di 15 mln, in linea con l'impostazione strategica del comparto e con l'obiettivo di rafforzare la diversificazione del portafoglio nel medio-lungo periodo."

## **PROMOZIONE FONDO**

### **Progetto di Comunicazione promosso da Assofondipensione**

È stato avviato il progetto di comunicazione promosso da Assofondipensione, con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento del sistema della previdenza complementare negoziale e migliorarne l'efficacia comunicativa verso i diversi pubblici di riferimento.

Le attività si sono concentrate, in una prima fase, sulla definizione del quadro strategico e metodologico di intervento. In particolare, sono stati condivisi gli obiettivi progettuali, il piano di lavoro e il modello di governance, improntato a una logica collaborativa e strutturato attraverso momenti formali di verifica

e indirizzo. Parallelamente, è stato avviato un percorso di analisi e approfondimento dei target, volto a comprendere bisogni informativi, leve decisionali e modalità di ingaggio.

Nel corso degli incontri operativi è stato inoltre chiarito il ruolo di Assofondipensione quale soggetto di rappresentanza istituzionale e coordinamento del sistema, distinto da logiche di comunicazione di tipo commerciale. In tale ambito, è stato definito il contributo del progetto "FUTURA" come leva di supporto al lavoratore lungo il proprio percorso decisionale, in particolare nelle fasi di pre-consapevolezza, scelta e permanenza nel sistema. Sono stati altresì individuati gli elementi distintivi e non negoziabili della previdenza complementare negoziale – quali la natura collettiva e non profit, la centralità dell'aderente, il contributo datoriale e la portabilità – e avviate le prime riflessioni sull'architettura di marca e sui fattori di fiducia. Contestualmente, è stato riconosciuto il ruolo delle aziende e delle funzioni HR quali canali abilitanti, da supportare attraverso strumenti e materiali dedicati.

Sotto il profilo operativo, è stata impostata un'architettura dei contenuti basata su un modello integrato "top-down / bottom-up", volto a garantire coerenza dei messaggi e a evitare sovrapposizioni con le attività di comunicazione dei singoli fondi. In tale contesto, Assofondipensione e il progetto FUTURA presidiano i contenuti di carattere trasversale e istituzionale, mentre i fondi mantengono la relazione diretta con gli aderenti.

### **APP PREVIMODA**

A partire dal mese di Aprile saranno disponibili le seguenti nuove funzionalità :

- segnalazione "Password scaduta" e funzione di recupero password
- possibilità di modifica dei recapiti e dei consensi (e-mail, cellulare, indirizzo)
- modifica della scelta di investimento tramite OTP

### **PREVISIONE DI SPESA – BUDGET 2026**

Il budget di spesa previsto per l'esercizio 2026 è stato predisposto ipotizzando una platea di 72.500 lavoratori associati.

Ai fini della copertura delle spese amministrative, è stata confermata la struttura della quota associativa, articolata come segue:

- una quota annuale in misura fissa pari a € 22,00 a carico degli iscritti;
- una quota annuale in misura fissa pari a € 12,00 per i familiari fiscalmente a carico;
- una quota pari allo 0,028% del patrimonio, destinata alla copertura delle spese amministrative riconducibili alla gestione finanziaria.

41

Il prelievo di quest'ultima quota è finalizzato alla copertura degli oneri connessi alle attività di vigilanza e monitoraggio della gestione finanziaria, inclusi il contributo di vigilanza e le ulteriori attività strettamente correlate alla gestione e al controllo del patrimonio dei singoli comparti.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

#### **PROSPETTO DELLE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE – FASE DI ACCUMULO**

Nel mese di marzo 2026 si è provveduto ad inviare apposita comunicazione agli iscritti, informandoli che il Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo", è disponibile per essere visualizzato o scaricato all'interno dell'area riservata SPAZIO ADERENTE o tramite la APP. Nel documento sono riportate le seguenti sezioni:

- Quanto hai finora maturato nella tua posizione individuale
- Quanto potresti ricevere quanto andrai in pensione
- La tua posizione individuale
- Informazioni di dettaglio sulla tua posizione individuale
- Vincoli gravanti sulla posizione
- Aspetti fiscali
- Informazioni all'avvicinarsi del pensionamento di vecchiaia (fornite solo agli aderenti quando mancano 3 anni o meno alla pensione)
- Informazioni di carattere generale

Tutti i Prospetti saranno disponibili nell'area riservata Spazio Aderente alla voce Documenti e saranno resi disponibili nella APP Mobile.

## H) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

### ANDAMENTO ADESIONI

L'andamento delle adesioni nei primi mesi del 2026 conferma il trend positivo registrato nell'anno precedente, evidenziando una crescita costante dell'interesse e della partecipazione al Fondo.

In particolare, i dati mostrano come nel mese di gennaio 2026 si registrino 906 nuove adesioni, rispetto alle 800 dello stesso mese del 2025, mentre a febbraio le adesioni salgono a 1.007, a fronte delle 789 registrate nel febbraio 2025. Tale andamento evidenzia quindi un incremento significativo delle nuove iscrizioni nei primi mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nel complesso, questi dati confermano il progressivo rafforzamento del Fondo come strumento di tutela previdenziale complementare per i lavoratori del settore Moda, con un interesse crescente verso l'adesione e la partecipazione.

MESE	ADESIONI 2026	ADESIONI 2025
GENNAIO	906	800
FEBBRAIO	1.007	789
MARZO	1.038	647
<b>TOTALE</b>	<b>2.951</b>	<b>2.236</b>

Nel 2026, il Fondo continuerà a concentrare i propri sforzi su una serie di attività strategiche finalizzate a garantire una gestione sempre più efficiente, sostenibile e in linea con l'evoluzione del contesto normativo e finanziario. Le principali aree di intervento riguarderanno la gestione finanziaria, il rafforzamento dei presidi di compliance e l'adeguamento alle recenti innovazioni normative che interessano il sistema della previdenza complementare.

42

In questo contesto assume particolare rilievo l'entrata in vigore delle nuove disposizioni introdotte dalla Legge di Bilancio 2026, che mirano a rafforzare il secondo pilastro previdenziale e ad ampliare la platea dei lavoratori aderenti ai fondi pensione.

### GESTIONE FINANZIARIA:

- Investimenti alternativi
- Partecipazione ai Gruppi di Lavoro del Forum per la Finanza Sostenibile

### POLIZZA PREMORIENZA E INVALIDITÀ

Nel corso del 2026 il Fondo avvierà con Postevita, le opportune valutazioni in merito al rinnovo della polizza per premorienza e invalidità, attualmente in scadenza al 30 settembre 2026.

Tale attività sarà finalizzata a verificare la coerenza delle condizioni contrattuali vigenti rispetto alle esigenze di tutela degli iscritti, nonché a valutare la sostenibilità economica e l'adeguatezza delle coperture offerte, anche alla luce dell'evoluzione del contesto normativo e di mercato.

Nell'ambito di tale processo, il Fondo si riserva di analizzare eventuali soluzioni alternative disponibili, al fine di garantire il mantenimento di livelli di copertura adeguati e condizioni complessivamente favorevoli per gli aderenti.

### RINNOVO DEGLI ORGANI DEL FONDO

A partire dal mese di Giugno riprenderà l'attività per definire le date di svolgimento delle elezioni per il rinnovo dell'assemblea dei delegati.

### DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI E INNOVAZIONE DEI SERVIZI

#### Adesione on line

Novità assoluta del 2026 sarà l'introduzione di un nuovo processo di adesione completamente digitalizzato, che consentirà agli iscritti di perfezionare la propria adesione attraverso una procedura interamente online e priva di supporto cartaceo (c.d. modalità "paperless").

L'implementazione di tale soluzione si inserisce nel più ampio percorso di innovazione e digitalizzazione

dei processi amministrativi del Fondo, con l'obiettivo di incrementare l'efficienza operativa, garantire maggiore tracciabilità delle operazioni e ridurre i tempi di gestione delle pratiche di iscrizione.

L'iniziativa è inoltre finalizzata a generare benefici sia per i lavoratori sia per le aziende aderenti. In particolare, per i lavoratori si prevede una significativa semplificazione delle modalità di accesso al Fondo, con maggiore rapidità, fruibilità e accessibilità del servizio; per le aziende, invece, sono attesi effetti positivi in termini di snellimento degli adempimenti amministrativi, riduzione degli oneri gestionali connessi alla documentazione cartacea e maggiore integrazione con i sistemi informativi aziendali. L'adozione del modello paperless contribuirà, infine, al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità del Fondo, attraverso la progressiva dematerializzazione dei flussi documentali e la conseguente riduzione dell'utilizzo di risorse fisiche.

### **Agente AI**

Altra novità sarà l'introduzione, all'interno del proprio sito istituzionale, di un agente virtuale basato su tecnologie di intelligenza artificiale, finalizzato al potenziamento dei servizi di assistenza e informazione agli iscritti e ai potenziali aderenti.

L'agente AI sarà progettato per fornire supporto continuativo e in tempo reale nella consultazione dei contenuti informativi, nella comprensione delle principali caratteristiche del Fondo e nella gestione delle richieste più frequenti, contribuendo a migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi digitali offerti.

L'iniziativa si inserisce nel più ampio processo di innovazione tecnologica e digitalizzazione intrapreso dal Fondo, con l'obiettivo di incrementare l'efficienza dei canali di comunicazione, garantire maggiore tempestività nelle risposte e migliorare complessivamente l'esperienza dell'utente.

Sono attesi benefici sia per i lavoratori sia per le aziende aderenti: per i primi, un accesso più immediato e intuitivo alle informazioni e ai servizi, con riduzione dei tempi di attesa e maggiore autonomia nella gestione delle proprie esigenze informative; per le seconde, una riduzione del carico operativo legato alle richieste di supporto e un miglioramento dell'efficacia dei processi di comunicazione con il Fondo. L'adozione dell'agente AI consentirà, inoltre, di ottimizzare l'impiego delle risorse interne, permettendo di concentrare le attività a maggior valore aggiunto e contribuendo al continuo miglioramento della qualità del servizio offerto.

43

### **PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DEL FONDO**

Particolare attenzione sarà dedicata al nuovo quadro normativo introdotto dalla Legge di Bilancio 2026, che comporterà rilevanti innovazioni nei meccanismi di adesione, contribuzione e gestione delle prestazioni.

Le principali aree coinvolte, tra loro integrate, riguarderanno l'operatività e la compliance, la comunicazione e la rete territoriale, con l'obiettivo di garantire coerenza nell'azione e rafforzare l'efficacia complessiva degli interventi.

In ambito operativo saranno avviate attività di revisione dei processi e di adeguamento dei sistemi informativi, con particolare attenzione alla gestione dei nuovi flussi connessi all'adesione automatica e alla maggiore portabilità. Parallelamente, sarà necessario rafforzare le procedure di controllo e aggiornare la documentazione in ottica di compliance.

Sul piano della comunicazione, il Fondo svilupperà ulteriori iniziative informative rivolte a lavoratori, aziende e referenti, finalizzate a favorire una maggiore consapevolezza e a sostenere l'adesione e la permanenza nel sistema. In tale ambito, le aziende assumeranno un ruolo ancora più rilevante quale canale strategico di contatto, anche alla luce dell'introduzione dell'adesione automatica.

Parallelamente, il Fondo parteciperà attivamente al Progetto di Comunicazione promosso da Assofondipensione, contribuendo allo sviluppo e all'attuazione delle iniziative previste. Il progetto, oltre a dare continuità alle attività già deliberate, sarà ulteriormente evoluto al fine di recepire e valorizzare le novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2026.

In tale ambito, l'impegno del Fondo sarà orientato a garantire coerenza tra le iniziative di sistema e le specificità del proprio bacino di riferimento, favorendo una comunicazione chiara, coordinata ed efficace nei confronti dei diversi target. Particolare attenzione sarà dedicata al rafforzamento delle

attività informative e di sensibilizzazione, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza degli aderenti e supportare i processi di adesione e permanenza nel sistema, anche alla luce delle nuove modalità introdotte dalla normativa.

Le attività programmate per il 2026 si inseriscono in un percorso volto a garantire la solidità della gestione finanziaria, il rafforzamento degli assetti di governance e il continuo adeguamento al quadro normativo di riferimento, con particolare attenzione ai profili di sostenibilità e trasparenza nei confronti degli iscritti. Le iniziative previste sono finalizzate a consolidare il posizionamento del Fondo nel sistema della previdenza complementare, assicurando livelli adeguati di tutela e qualità dei servizi resi agli aderenti.

Nel ringraziarvi per l'attenzione e la fiducia, illustrato il bilancio anche attraverso la nota integrativa, sentita la relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, siete invitati ad approvare il bilancio dell'esercizio 2025

*Milano, 24 Marzo 2026*

**Il Presidente**  
Giovanni Brugnoli







**PREVIMODA Fondo Pensione**  
Via Tommaso Agudio 1  
20154 Milano



**T. 02 66101340**  
**F. 02 66105169**



**Fondo.previmoda@previmoda.it**  
**previmoda@pec.it**



# PREVIMODA

FONDO PENSIONE

